# I.I.S "G. FORTUNATO"

## *Liceo Scientifico e delle Scienze Umane*

## *Via S.S.167 (CAMPUS) – 85028 RIONERO IN VULTURE (PZ)*






***PIANO DI EMERGENZA***
***RELATIVO AI DUE PLESSI "CAMPUS" E "LEVI"***

Piano di emergenza d'Istituto redatto ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08- - art.12 del D.M. 24.08.92 – DM 03/08/2015 - DM 02/09/2021

| Soggetti della Sicurezza | Firme |
|---|---|
| Dirigente Scolastico<br>**Dott.ssa Antonella Ruggeri** | Documento firmato digitalmente<br>ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso annesse |
| R.S.P.P.<br>**Dott. Ing. Paolo Pastore** | |

| STORIA DELLE REVISIONI | | |
|---|---|---|
| **NUMERO REVISIONE** | **DATA** | **MOTIVO DELLA REVISIONE** |
| REV.02 | 24.10.2021 | ADEGUAMENTO PIANO DECRETO MINISTERO INTERNO 02/09/2021 (GU 237 del 04/10/2021) – DM 03/08/2015 – MODIFICHE AL PIANO DI EVACUAZIONE PLESSO CAMPUS/LEVI |
| REV.03 | 05.12.2022 | MIGLIORAMENTO EMERGENZA ALLUVIONE + GESTIONE EVACUAZIONE CLASSI CON BANCHI A ROTELLE + GESTIONE PERSONE (STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO IN CORRIDOI, SPAZI COMUNI E/O BAGNI DURANTE SITUAZIONI DI EMERGENZA<br>UNIONE DEI PIANI DI EMERGENZA PRECEDENTI PER I DUE PLESSI<br>PLANIMETRIE DI ESODO PER CONFERENZE E ASSEMBLEE DI ISTITUTO |

***IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA ANNULLA E SOSTITUISCE TUTTI I PIANI DI EMERGENZA PRECEDENTI***

**INDICE DEL DOCUMENTO**

1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE....5
1.1. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA....5
1.2 CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE....5
1.3 FATTORI PRESENTI NELLA COMPILAZIONE E RIPORTATI NEL PIANO DI EMERGENZA....6
1.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI IN CASO DI INCENDIO....7
1.5 AGGIORNAMENTO DEL PIANO....7
2. NOTIZIE SUL PLESSO DELL'ISTITUTO - CAMPUS....8
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - CAMPUS....8
2.2 BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - CAMPUS....8
2.3 CLASSIFICAZIONE SCUOLA - CAMPUS....8
2.4 ESTINTORI - CAMPUS....9
2.5 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - CAMPUS....9
2.6 ASCENSORE E MONTACARICHI - CAMPUS....9
2.7 CASSETTA PRONTO SOCCORSO - CAMPUS....9
2.8 PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE - CAMPUS....9
2.9 USCITE DI EMERGENZA - CAMPUS....9
2.10 SCALE - CAMPUS....9
2.11 RAMPE - CAMPUS....10
2.12 MODALITA' DI RILEVAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME - CAMPUS....10
2.13 NUMERO DI PERSONE PRESENTI E PRESENZA DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI....10
2.14 NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO - CAMPUS....11
2.15 AREE DI RACCOLTA - CAMPUS....11
2.16 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO - CAMPUS....12
2.17 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE - CAMPUS....12
2.18 CHIAMATE DI SOCCORSO - CAMPUS....13
3. NOTIZIE SUL PLESSO DELL'ISTITUTO - LEVI....14
3.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - LEVI....14
3.2 BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - LEVI....14
3.3 CLASSIFICAZIONE SCUOLA - LEVI....14
3.4 ESTINTORI - LEVI....15
3.5 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - LEVI....15
3.6 ASCENSORE E MONTACARICHI - LEVI....15
3.7 CASSETTA PRONTO SOCCORSO - LEVI....15
3.8 PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE - LEVI....15
3.9 USCITE DI EMERGENZA - LEVI....15
3.10 SCALE - LEVI....15
3.11 RAMPE - LEVI....15
3.12 MODALITA' DI RILEVAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME - LEVI....15
3.13 NUMERO DI PERSONE PRESENTI E PRESENZA DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI - LEVI....16
3.14 NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO - LEVI....16
3.15 AREE DI RACCOLTA - LEVI....16
3.16 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO - LEVI....17
3.17 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE - LEVI....17
3.18 CHIAMATE DI SOCCORSO - LEVI....18
4. INFORMAZIONI E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE....19
4.1 - INFORMAZIONE....19

4.2. FORMAZIONE ..... 19
4.3. ADDESTRAMENTO ..... 19
5. DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE PROCEDURE D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE (RESPONSABILI DEL FUNZIONAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA) ..... 20
5.1 – DIRIGENTE SCOLASTICO/RESPONSABILE DELL'ISTITUTO ..... 20
5.2 – COORDINATORE DELLE EMERGENZE ..... 20
5.3 – DOCENTI ..... 20
5.4 – PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI ..... 21
5.5 – STUDENTI ..... 21
5.6 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA ..... 21
5.7 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE) ..... 21
5.8 – STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA ..... 22
5.9 RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO ..... 22
6. GESTIONE SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE (PER ESERCITAZIONI) ..... 23
6.1 LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN EVENTO SISMICO ..... 23
6.2 LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN INCENDIO ..... 23
7. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI ..... 24
7.1. INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI ..... 24
7.2. INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI ..... 24
8. NORME PER L'EVACUAZIONE ..... 25
9. CLASSIFICAZIONE EMERGENZE E NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE 26
9.1 – NORME PER INCENDIO ..... 27
9.2 – NORME PER EMERGENZA SISMICA ..... 28
9.3 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA ..... 29
9.4 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (INCENDIO ESTERNO, TRASPORTO, IMPEDIMENTO USCITA ALUNNI) ..... 29
9.5 – NORME PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE ..... 30
9.6 – NORME PER ALLAGAMENTO ..... 30
9.7 – NORME PER EMERGENZA ALLUVIONE ..... 30
9.8 – NORME PER EMERGENZA TROMBA D'ARIA ..... 31
9.9 – NORME PER MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE ..... 31
9.10 – TELEFONATA ANONIMA (ES. SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI ORDIGNI) ..... 31
10. PRESIDI ANTICENDIO ..... 32
11. REGISTRO DELLE EMERGENZE ..... 32
11.1 REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE ..... 32
11.2 REGISTRO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO ..... 32
11.3 REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE ..... 32
11.4 VERIFICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLE EMERGENZA ..... 32
11.5 VERIFICHE PERIODICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ..... 32
12. ALLEGATI ..... 33
ALLEGATO 1 - REGOLE GENERALI PER I PRESENTI ..... 34
ALLEGATO 2 – MODULO DI EVACUAZIONE ..... 35
ALLEGATO 3 – MODULO RACCOLTA DATI (SCHEDA RIEPILOGATIVA) ..... 36
ALLEGATO 4 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA ..... 37
ALLEGATO 5.1 – CAMPUS - SQUADRA DI EMERGENZA (D. LGS. 81/20 - DM 10.03.98 – DM 02.09.21) ..... 38
ALLEGATO 5.2 – LEVI - SQUADRA DI EMERGENZA (D. LGS. 81/20 - DM 10.03.98 – DM 02.09.21) ..... 39
ALLEGATO 6 -SEGNALETICA DI SICUREZZA ..... 40
ALLEGATO 7 – CAMPUS - PIANO DI EVACUAZIONE (PLANIMETRIA DI ESODO) - Conforme al DM 02.09.2021 ..... 48

ALLEGATO 8 – LEVI - PIANO DI EVACUAZIONE (PLANIMETRIA DI ESODO) - Conforme al DM 02.09.2021 ..... 50
ALLEGATO 9 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO CAMPUS PER CONFERENZE ..... 53
ALLEGATO 10 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO CAMPUS PER ASSEMBLEE DI ISTITUTO ..... 54
ALLEGATO 11 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO LEVI - AULA CONFERENZE / CONVEGNI/ INCONTRI ..... 55
ALLEGATO 12 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO LEVI - PALESTRA PER CONFERENZE/ CONVEGNI/ INCONTRI ..... 56
ALLEGATO 13 – TABELLA DI RIEPILOGO DI ALCUNE SITUAZIONI DI EMERGENZA REALI E SIMULATE ..... 57

## 1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'esperienza ha evidenziato che, in genere, è possibile prevedere e realizzare al meglio la conduzione di un'emergenza sulla base di dati e procedure preordinate. Quanto più sarà stata analizzata e pianificata una politica per le varie situazioni di emergenza nella scuola tanto più alta sarà l'efficienza del personale preposto agli interventi.
Progettare e pianificare le procedure da attuare in caso di emergenze impone innanzitutto di studiare ed analizzare con estrema attenzione gli impianti e la struttura in cui si opera.
Successivamente, opportune verifiche periodiche sulla loro validità nel tempo consiglieranno alla Direzione scolastica di apportarvi eventuali aggiornamenti o modifiche.
Lo stato di emergenza si verifica quando nella scuola vi è una situazione di pericolo, principalmente d'incendio, per le persone o le cose.
Il Piano di Emergenza interno (PEI) ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone o le cose. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure comprendenti risorse umane e materiali.

In definitiva, la finalità di questo documento è consentire al personale scolastico di effettuare l'evacuazione con semplicità, utilizzando tutte le risorse umane, assegnando ad ogni addetto uno o più compiti e la responsabilità derivante.
Inoltre è un documento di formazione indiretto per gli studenti che li guiderà, sotto l'occhio vigile del personale scolastico, anche fuori dalla scuola.
Il Piano di Emergenza è un obbligo normativo previsto dal DM 02/09/2021.
**Il presente PIANO DI EMERGENZA è relativo ai 2 (due) plessi dell'Istituto IS FORTUNATO: PLESSO CAMPUS e PLESSO LEVI.**

### 1.1. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

- Coordinare i servizi d'emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- soccorrere le persone eventualmente coinvolte,
- impedire che altre persone s'infortunino;
- minimizzare i danni alle attrezzature ed all'ambiente esterno;
- controllare l'emergenza, rimuovere le condizioni di rischio;
- prevenire un'eventuale escalation dell'incidente per prevenire gli effetti sulla popolazione scolastica;
- preservare l'incolumità del personale coinvolto nel controllo dell'evento;
- fornire informazioni alle Autorità per eventuali conseguenze dell'incidente che fuoriescano dal perimetro della scuola;
- collaborare con le Autorità ed i servizi dì emergenza esterni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### 1.2 CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE

Il presente piano d'emergenza è stato predisposto, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (e successive modifiche), dal D.M. 10/03/1998 e dal DM 02/09/2021, al fine di dotare la scuola di idonee procedure atte a fronteggiare situazioni d'emergenza dovute a:

- sisma/terremoto
- incendi;
- calamità naturali;
- minacce esterne;
- fughe di gas – esplosioni;
- coinvolgimento in incidenti esterni;

- infortuni sul lavoro ed emergenze mediche.

### 1.3 FATTORI PRESENTI NELLA COMPILAZIONE E RIPORTATI NEL PIANO DI EMERGENZA

I fattori presenti nella compilazione e riportati nel piano di emergenza sono:
a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo (SI VEDANO PLANIMETRIE ALLEGATE);
b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.
Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni (strutture, macchine e attrezzature di lavoro, impianti).
Nel caso d'emergenza delle azioni condotte con buona volontà ma senza cognizione di causa possono aggravare le conseguenze dell'emergenza o peggio introdurre ulteriori rischi per le persone e per le cose. Per questo motivo nel Piano sono riportate le procedure che ogni lavoratore deve seguire nelle situazioni di cui sopra.

Per poter dare al piano un'efficacia operativa senza renderlo troppo complicato e macchinoso si è pensato di procedere nel seguente modo:

- ipotizzare le situazioni di emergenza possibili (possibilità di innesco di incendi...)
- stabilire la modalità di segnalazione dell'emergenza;
- stabilire le modalità di intervento prima dei lavoratori coinvolti e poi degli addetti alle emergenze;
- coordinare l'intervento con i soccorritori esterni alla scuola e fornire loro le informazioni necessarie.

Nei diversi punti della scuola si trovano:

- le planimetrie generali della scuola sono affisse ai piani e riportano in forma grafica le informazioni su:
  - ⇒ indicazione delle aule;
  - ⇒ percorsi da seguire;
  - ⇒ scale di emergenza;
  - ⇒ ubicazione dei presidi antincendio: idranti ed estintori;

Inoltre le planimetrie sono affisse in ogni aula indicando il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli allievi. Sulle planimetrie sono individuate le aree di riferimento esterne da utilizzare come punti di raccolta.

Il presente "piano di emergenza" è basato su chiare istruzioni scritte e include:
a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il presente "piano di emergenza" include anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;

b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
g) gli eventuali e soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.
LE PLANIMETRIA (PIANO DI EVACUAZIONE o PLANIMETRIE DI ESODO) sono allegate al presente PIANO DI EMERGENZA e ne sono parte integrante

### 1.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI IN CASO DI INCENDIO

Il datore di lavoro ha individuato le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne ha tenuto conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.
Si è considerato anche le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee e permanente, alunni/studenti con disabilità temporanee e/o permanenti.
Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro ha preveduto una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione, avvisi manuali) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

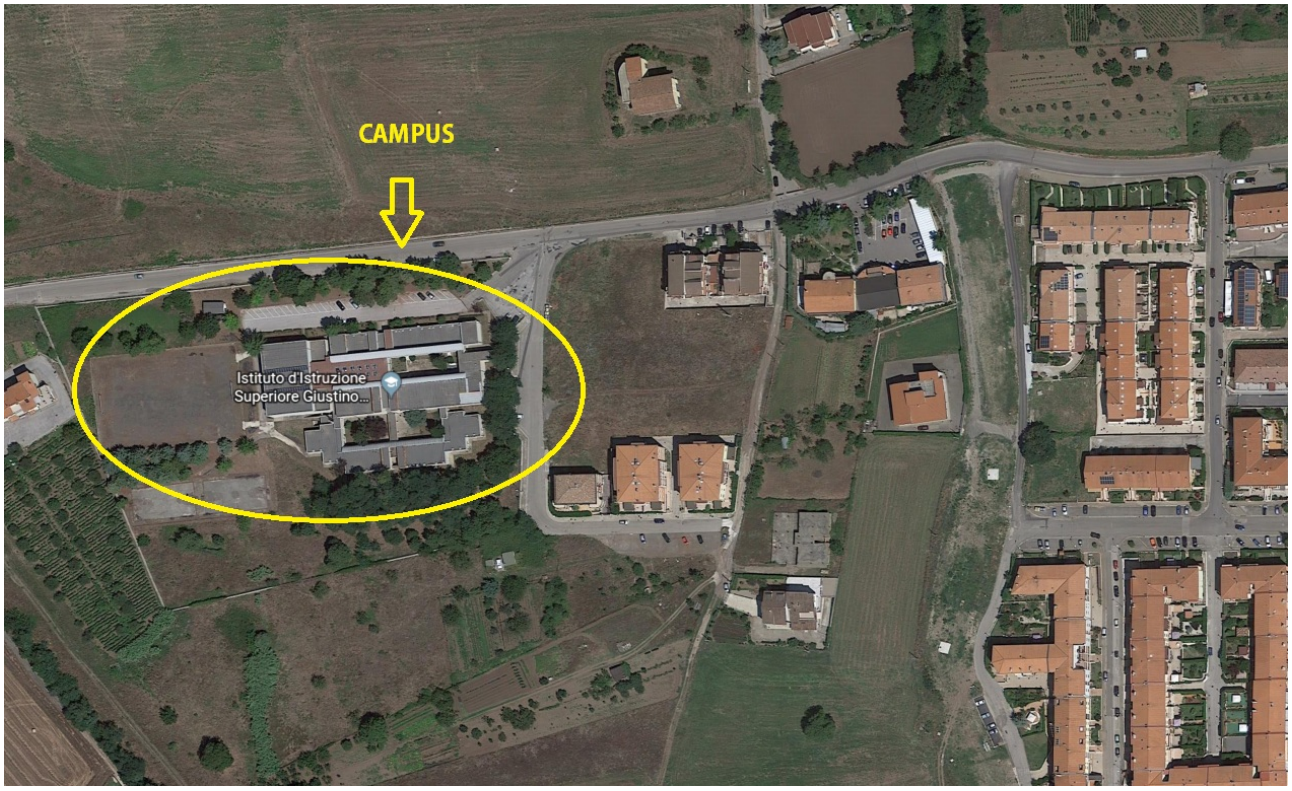
### 1.5 AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano andrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:
- delle variazioni avvenute nell'edificio sia per quanto attiene all'edificio (strutture e impianti), sia per quanto riguarda le modifiche all'attività svolta
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza - dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza in relazione allo sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.
- a seguito di verifica delle procedure, in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza

## 2. NOTIZIE SUL PLESSO DELL'ISTITUTO - CAMPUS

### 2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - CAMPUS

Nelle planimetrie posizionate nei diversi punti della struttura è riportata la planimetria d'esodo completa del plesso, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano le aule per attività speciali, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.




### 2.2 BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - CAMPUS

All'interno dell'edificio si svolge attività didattica e funzione formativa verso ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni; tale attività si sviluppa all'interno di un edificio situato in un'area urbanizzata e priva d'insediamenti industriali nelle immediate vicinanze. L'edificio, costruito in c.a. negli anni 80/90 post-terremoto, su una superficie totale di 4.557 mq. si sviluppa su vari livelli e nello specifico, un primo livello a quota stradale, un secondo livello a quota -2.00 circa, comunicante tramite rampa e scala, un terzo livello a quota +1.50 comunicante tramite scala e rampa, infine un quarto livello a quota -3.50 circa adiacente il cortile esterno, collegato tramite rampa.

I locali interni sono così destinati:

- il primo livello a quota stradale ha come destinazione d'uso gli uffici, la presidenza, aule didattiche e aula magna, archivi di piano e servizi igienici;
- il livello a quota -2.00 presenta nella zona centrale un atrio per attività collettive e manifestazioni, aule didattiche, laboratori, sala professori, accesso alla palestra e accessi tramite rampe e scale ai vari livelli, servizi igienici;
- i livelli a quota +1.50 e -3.50 hanno come destinazione d'uso aule didattiche e servizi igienici.

### 2.3 CLASSIFICAZIONE SCUOLA - CAMPUS

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea della persone ai sensi del DM 26/08/1992 - gu 16/09/1992 N. 218:

- ❑ Tipo 0: scuole con n. di presenze contemporaneamente fino a 100 persone
- ❑ Tipo 1: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 101 a 300 persone
- ❑ Tipo 2: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 300 a 500 persone

☒ Tipo 3: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 501 a 800 persone

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone ai sensi del DPR 151 del 01/08/2011 (regolamento di prevenzione incendi) - attività 67:

- ☐ Categoria A: scuole con n. di presenze contemporaneamente fino a 150 persone
- ☐ Categoria B: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 150 a 300 persone
- ☒ Categoria C: scuole con n. di presenze contemporaneamente oltre 300 persone

Requisiti degli addetti antincendio:

- ☐ Scuole fino a 300 persone: corso antincendio rischio medio (8 ore)
- ☒ Scuole oltre 300 persone: corso antincendio rischio medio (8 ore) e idoneità presso VV.F.
- ☐ Scuole oltre 1000 persone: corso antincendio rischio elevato (16 ore) e idoneità presso VV.F.

### 2.4 ESTINTORI - CAMPUS

Piano Terra: 9 estintori a polvere del tipo 34A-233B-C ubicati all'interno della struttura (come da allegato 5);
Primo Piano: 1 estintore a polvere del tipo 34A-233B-C ubicato in prossimità della rampa di accesso al piano terra (come da allegato 5).
Palestra: 1 estintore a polvere del tipo 34°-233B-C ubicati all'interno della struttura (come da allegato 5).
In base a quanto riportato al punto 9.2 del 26/08/1992, gli estintori presenti sono in numero maggiore a quelli previsti (2 estintori per piano del tipo 13A-89B-C ogni 200 mq).

### 2.5 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - CAMPUS

Piano Terra: sono presenti 7 idranti a muro UNI 45.
Primo Piano: sono presenti 2 idranti a muro UNI 45.
Palestra: sono presenti 2 idranti a muro UNI 45.
Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla PLANIMETRIA D'ESODO.
Relativamente all'impianto antincendio: la scuola è classificata Tipo 3 ai sensi del DM 26/08/1992.

### 2.6 ASCENSORE E MONTACARICHI - CAMPUS

**Non sono presenti ascensori né montacarichi.**

### 2.7 CASSETTA PRONTO SOCCORSO - CAMPUS

La cassetta del pronto soccorso è situata al primo terra (individuata come da PLANIMETRIA ALLEGATA).

### 2.8 PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE - CAMPUS

In allegato è presente la PLANIMETRIA D'ESODO

### 2.9 USCITE DI EMERGENZA - CAMPUS

Sono presenti varie uscite di emergenza. In totale sono utilizzabili 5 USCITE DI EMERGENZA presenti negli spazi comuni e delle USCITE DI EMERGENZA direttamente presenti nelle aule
Le Uscite di Emergenza hanno dimensioni come indicato nella planimetria allegata (si confronti SCALA DI STAMPA)
In particolare sono presenti 4 uscite di emergenza di larghezza 1,20 m come previsto dal DM 26/08/1992.
Capacità di deflusso: si faccia riferimento alla PLANIMETRIA DELL'ESODO (PIANO DI EVACUAZIONE) allegata

### 2.10 SCALE - CAMPUS

Sono presenti varie scale:

1. SCALA che dall'entrata principale ci permette di scendere verso la HALL: tale scala ha le caratteristiche di avere pedate ed alzate difformi dalle misure standard. Viene comunque utilizzata in condizioni di emergenza in virtù di quanto previsto dalla Tabella S.4-29 - Larghezze unitarie per vie di esodo verticali presente nel nuovo codice di Prevenzione Incendi DM 03/08/2015. TALE SCALA VIENE UTILIZZATA SOLO IN CONDIZIONI DI EVACUAZIONE DAL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO. GLI STUDENTI in condizioni ORDINARIE utilizzano la rampa laterale che permette di accedere dall'entrata principale alla HALL.
2. SCALA a doppia rampa che dalla HALL permette di accedere al PIANO PRIMO (è permesso l'utilizzo anche in caso di evacuazione)
3. SCALA a una rampa con 15 gradini che viene utilizzata per l'evacuazione di alcune classi (si veda planimetria allegata).
4. SCALA ad una rampa utilizzabile sia in condizioni ordinarie che di emergenza.

### 2.11 RAMPE - CAMPUS

È presente una RAMPA con pendenza superiore al 8% ma minore del 12% di larghezza di circa 130 cm. Tale rampa permette l'accesso al PIANO PRIMO.
Tale rampa viene utilizzata secondo quanto previsto dalla Tabella S.4-29 - Larghezze unitarie per vie di esodo verticali presente nel nuovo codice di Prevenzione Incendi DM 03/08/2015. Tale rampa viene utilizzata sia in condizioni ordinarie che di emergenza.

### 2.12 MODALITA' DI RILEVAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME - CAMPUS

Non sono presente sistemi di rilevazione dell'allarme
La diffusione dell'allarme è avviata manualmente dall'operatore di turno tramite attivazione della sirena di allarme.

Durante l'anno scolastico deve essere svolta almeno una prova di evacuazione (DM 02.09.2021). Questo Istituto ne svolgerà almeno due (una nel mese di ottobre/novembre ed una nel mese di aprile/maggio).

### 2.13 NUMERO DI PERSONE PRESENTI E PRESENZA DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

I lavoratori addetti al plesso, il personale Docente e la Componente Studentesca sono riassunti nella seguente tabella:

| **Tipologia Personale** | **N° dei presenti**<br>Cifre suscettibili di variazioni annuali in relazione al numero degli iscritti |
|---|---|
| Personale Docente | Circa 109 |
| Personale ATA | Circa 35 |
| Componente Studentesca | Circa 480 |
| **TOTALE** | **624 pers. (numero indicativo)** |
| **Massimo affollamento previsto (totale + 10% aggiuntivo)** | **686** |

Possono essere presenti nel plesso studenti con disabilità tali che necessitano dell'assistenza di terzi; la modalità della fornitura di assistenza in caso di emergenza viene ampiamente descritta nei paragrafi che seguono.

### 2.14 NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO - CAMPUS

In questa sezione viene indicato il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);

| **Tipologia di Addetto** | **Numero** |
|---|---|
| Addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio (MEDIAMENTE 5 PER PIANO) | 10 |
| ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (MEDIAMENTE 5 PER PIANO) | 10 |

### 2.15 AREE DI RACCOLTA - CAMPUS

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena antincendio.

All'esterno dell'edificio scolastico sono stati individuati i punti di raccolta in cui si dovranno radunare le persone presenti in caso di evacuazione ed attendere precise istruzioni.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Tali aree saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli. Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- Far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- Essere un riferimento sicuro e conosciuto;
- Facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- Essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle di ogni piano;
- non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

Per luogo sicuro è da intendersi uno spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediate spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone. Ad esempio: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico, ecc.

*Per il plesso in esame sono stati previsti due punti di raccolta:*

*- Campo di calcio adiacente sul retro dell'edificio.*

*- Piazzale antistante l'ingresso dell'istituto.*



### 2.16 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO - CAMPUS

| | |
|---|---|
| **VIGILI DEL FUOCO** | **115** |
| **SOCCORSO SANITARIO** | **118** |
| **CARABINIERI** | **112** |
| **POLIZIA (Soccorso Pubblico)** | **113** |
| **CORPO FORESTALE DELLO STATO** | **1515** |
| **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE (n. verde)** | **800 073665** |
| **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE** | **0971-668400** |
| **PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE (N. Verde)** | **800 595812** |
| **PREFETTURA POTENZA** | **0971-419111** |
| **DPC** | **800840840** |

### 2.17 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE - CAMPUS

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro (**SUONO CONTINUO**).

**Avvisi Con Allarme Antincendio**

L'attivazione dell'allarme antincendio è possibile attraverso un pulsante dislocato nell'atrio del plesso.

| **SITUAZIONE** | **SUONO ALLARME** | **RESPONSABILE ATTIVAZIONE** | **RESPONSABILE DISATTIVAZIONE** |
|---|---|---|---|
| Inizio emergenza | Continuo | In caso **d'evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza<br>In caso **d'evento esterno** il Coordinatore Emergenza | Coordinatore Emergenza |
| Evacuazione generale | Continuo | Coordinatore Emergenza | Coordinatore Emergenza |
| Fine Emergenza | A voce | Coordinatore Emergenza | Coordinatore Emergenza |

**Comunicazioni Telefoniche**

Colui che rivela l'emergenza (l'addetto alle comunicazioni di emergenza) provvede a richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico.

### 2.18 CHIAMATE DI SOCCORSO - CAMPUS

**IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO: 118 – PRONTO SOCCORSO**

"Pronto qui è **l'I.I.S. "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ)**

- Sede centrale **Campus**
- ubicata in Via **Monticchio a Rionero in Vulture**
- è richiesto il vostro intervento per _____
- Il mio nominativo è _____
- Il nostro numero di telefono è **0972 720343**
- Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
- La vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.)
- La vittima _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira, ecc.) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (una compressione sulla ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).
- Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via, ecc.)

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 118 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

**IN CASO D'INCENDIO: 115 - VIGILI DEL FUOCO - CAMPUS**

"Pronto qui è **l'I.I.S. "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ)**

- Sede centrale Campus
- ubicata in Via Monticchio a Rionero in Vulture
- è richiesto il vostro intervento per il verificarsi di un incendio
- Il mio nominativo è _____
- Il nostro numero di telefono è **0972 720343**

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 115 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

**IN CASO DI EMERGENZA DIVERSA: 112 – CARABINIERI - CAMPUS**

"Pronto qui è **l'I.I.S. "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ)**

- Sede centrale Campus
- ubicata in Via Monticchio a Rionero in Vulture
- è richiesto il vostro intervento per il verificarsi di _____ (specificare il tipo di emergenza in atto)
- Il mio nominativo è _____
- Il nostro numero di telefono è **0972 720343**

# 3. NOTIZIE SUL PLESSO DELL'ISTITUTO - LEVI

## 3.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - LEVI

Nelle planimetrie posizionate nei diversi punti della struttura è riportata la planimetria d'esodo completa del plesso, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano le aule per attività speciali, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.




## 3.2 BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - LEVI

All'interno dell'edificio si svolge attività didattica e funzione formativa verso ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni; tale attività si sviluppa all'interno di un edificio situato in un'area urbanizzata e priva d'insediamenti industriali nelle immediate vicinanze. L'edificio, oggetto del presente Piano di Emergenza, ospita nello specifico il liceo Classico ed il liceo Artistico. Si sviluppa su tre livelli piano seminterrato rispetto alla quota 0.00 di accesso dove è ubicata la palestra, piano terra prospiciente area parcheggio che ospita le classi del Liceo Classico, un piano primo dove ci sono le classi del Liceo Artistico e infine un sottotetto ispezionabile, gli stessi comunicanti tramite ampia scala interna.

## 3.3 CLASSIFICAZIONE SCUOLA - LEVI

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone ai sensi del DM 26/08/1992 - GU 16/09/1992 N. 218:

- ☐ Tipo 0: scuole con n. di presenze contemporaneamente fino a 100 persone
- ☐ Tipo 1: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 101 a 300 persone
- ☑ Tipo 2: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 300 a 500 persone
- ☐ Tipo 3: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 501 a 800 persone

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone ai sensi del DPR 151 del 01/08/2011 (regolamento di prevenzione incendi) - attività 67:

- ☐ Categoria A: scuole con n. di presenze contemporaneamente fino a 150 persone
- ☐ Categoria B: scuole con n. di presenze contemporaneamente da 150 a 300 persone
- ☑ Categoria C: scuole con n. di presenze contemporaneamente oltre 300 persone

Requisiti degli addetti antincendio:

- ❑ Scuole fino a 300 persone: corso antincendio rischio medio (8 ore)
- ☑ Scuole oltre 300 persone: corso antincendio rischio medio (8 ore) e idoneità presso VV.F.
- ❑ Scuole oltre 1000 persone: corso antincendio rischio elevato (16 ore) e idoneità presso VV.F.

### 3.4 ESTINTORI - LEVI

Piano Seminterrato: 7 estintori a polvere del tipo 34A-233B-C) ubicati all'interno della struttura (come da allegato 5);
Palestra: 1 estintore a polvere del tipo 34A-233B-C ubicati all'interno della struttura (come da allegato 5);
Primo Terra: 7 estintori a polvere del tipo 34A-233B-C) ubicati all' interno della struttura (come da allegato 5;
Piano Primo: 10 estintori a polvere del tipo 34A-233B-C) ubicati all' interno della struttura (come da allegato 5).
In base a quanto riportato al punto 9.2 del 26/08/1992, gli estintori presenti sono in numero maggiore a quelli previsti (2 estintori per piano del tipo 13A-89B-C ogni 200 mq).

### 3.5 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - LEVI

Piano Seminterrato: presenti 3 idranti a muro UNI 45.
Primo Terra: sono presenti 4 idranti a muro UNI 45.
Piano Primo: sono presenti 4 idranti a muro UNI 45.
Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla PLANIMETRIA D'ESODO.
Relativamente all'impianto antincendio: la scuola è classificata Tipo 2 ai sensi del DM 26/08/1992.

### 3.6 ASCENSORE E MONTACARICHI - LEVI

È presente un ascensore.

### 3.7 CASSETTA PRONTO SOCCORSO - LEVI

Le cassette del pronto soccorso, una per piano, sono indicate in planimetria (come da allegato 5).

### 3.8 PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE - LEVI

In allegato è presente la PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE

### 3.9 USCITE DI EMERGENZA - LEVI

Sono presenti per ogni piano almeno 2 uscite di emergenza di larghezza 1,20 m come previsto dal DM 26/08/1992.
Capacità di deflusso: si faccia riferimento alla PLANIMETRIA (PIANO DI EVACUAZIONE) allegata

### 3.10 SCALE - LEVI

Sono presenti varie scale:

5. SCALA che dall'entrata principale interna ci permette di accedere ai piani: tale scala ha le caratteristiche di avere pedate ed alzate comode. Viene comunque utilizzata in condizioni ordinarie.
6. SCALA di Emergenza a due rampe utilizzabile in condizioni di emergenza.

### 3.11 RAMPE - LEVI

Non sono presenti rampe.

### 3.12 MODALITA' DI RILEVAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME - LEVI

Non sono presente sistemi di rilevazione dell'allarme
La diffusione dell'allarme è avviata manualmente dall'operatore di turno tramite attivazione della sirena di allarme.

Durante l'anno scolastico deve essere svolta almeno una prova di evacuazione (DM 02.09.2021). Questo Istituto ne svolgerà almeno due (una nel mese di ottobre/novembre ed una nel mese di aprile/maggio).

### 3.13 NUMERO DI PERSONE PRESENTI E PRESENZA DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI - LEVI

I lavoratori addetti al plesso, il personale Docente e la Componente Studentesca sono riassunti nella seguente tabella:

| **Tipologia Personale** | **N° dei presenti**<br>Cifre suscettibili di variazioni annuali in relazione al numero degli iscritti |
|---|---|
| Personale Docente | Circa 53 |
| Personale ATA | Circa 8 |
| Componente Studentesca | Circa 258 |
| **TOTALE** | **319 pers. (numero indicativo)** |
| **Massimo affollamento previsto (totale + 10% aggiuntivo)** | **351** |

Possono essere presenti nel plesso studenti con disabilità tali che necessitano dell'assistenza di terzi; la modalità della fornitura di assistenza in caso di emergenza viene ampiamente descritta nei paragrafi che seguono.

### 3.14 NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO - LEVI

In questa sezione viene indicato il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);

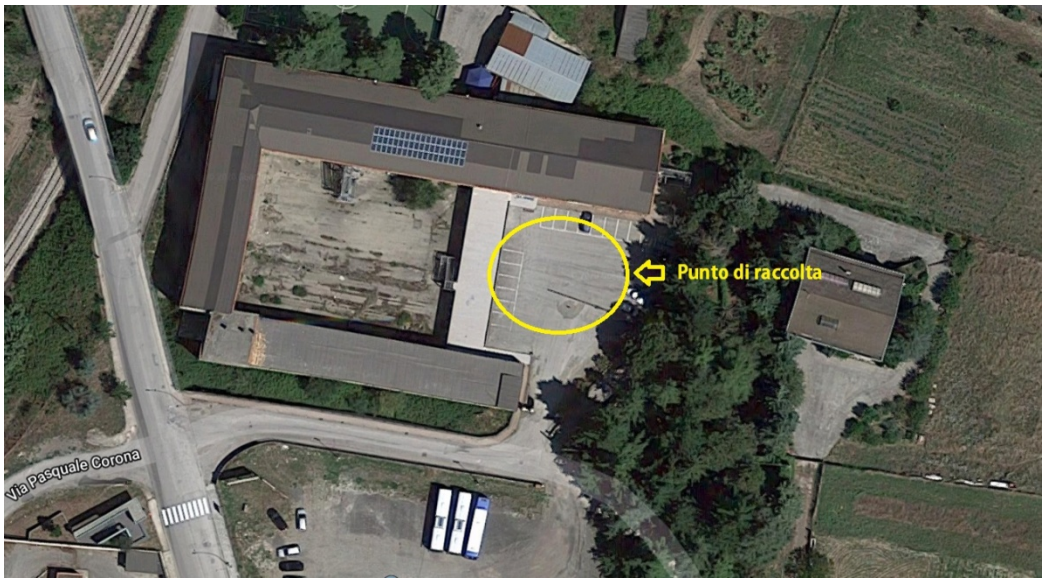
| **Tipologia di Addetto** | **Numero** |
|---|---|
| Addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio (MEDIAMENTE 2 PER PIANO) | 6 |
| ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (MEDIAMENTE 2 PER PIANO) | 6 |

### 3.15 AREE DI RACCOLTA - LEVI

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena antincendio.
All'esterno dell'edificio scolastico sono stati individuati i punti di raccolta in cui si dovranno radunare le persone presenti in caso di evacuazione ed attendere precise istruzioni.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
Tali aree saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli. Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- Far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- Essere un riferimento sicuro e conosciuto;
- Facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- Essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle di ogni piano;
- non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

Per luogo sicuro è da intendersi uno spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediate spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone. Ad esempio: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico, ecc.
*Per il plesso in esame è stato previsto un punto di raccolta:*
*- Parcheggio antistante l'edificio.*




### 3.16 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO - LEVI

| | |
|---|---|
| **VIGILI DEL FUOCO** | **115** |
| **SOCCORSO SANITARIO** | **118** |
| **CARABINIERI** | **112** |
| **POLIZIA (Soccorso Pubblico)** | **113** |
| **CORPO FORESTALE DELLO STATO** | **1515** |
| **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE (n. verde)** | **800 073665** |
| **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE** | **0971-668400** |
| **PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE (N. Verde)** | **800 595812** |
| **PREFETTURA POTENZA** | **0971-419111** |
| **DPC** | **800840840** |

### 3.17 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE - LEVI

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro (**SUONO CONTINUO**).

**Avvisi Con Allarme Antincendio**

L'attivazione dell'allarme antincendio è possibile attraverso un pulsante dislocato nell'atrio del plesso.

| **SITUAZIONE** | **SUONO ALLARME** | **RESPONSABILE ATTIVAZIONE** | **RESPONSABILE DISATTIVAZIONE** |
|---|---|---|---|
| Inizio emergenza | Continuo | In caso **d'evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza<br>In caso **d'evento esterno** il Coordinatore Emergenza | Coordinatore Emergenza |
| Evacuazione generale | Continuo | Coordinatore Emergenza | Coordinatore Emergenza |
| Fine Emergenza | A voce | Coordinatore Emergenza | Coordinatore Emergenza |

**Comunicazioni Telefoniche**

Colui che rivela l'emergenza (l'addetto alle comunicazioni di emergenza) provvede a richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico.

### 3.18 CHIAMATE DI SOCCORSO - LEVI

**IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO: 118 – PRONTO SOCCORSO**

"Pronto qui è **l'I.I.S. "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ)**

- Sede distaccata **LEVI**
- ubicata in Via **Serro San Francesco s.n.c. a Ripacandida.**
- è richiesto il vostro intervento per _____
- Il mio nominativo è _____
- Il nostro numero di telefono è **0972 724670**
- Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
- La vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.)
- La vittima _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira, ecc.) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (una compressione sulla ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).
- Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via, ecc.)

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 118 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

**IN CASO D'INCENDIO: 115 - VIGILI DEL FUOCO**

"Pronto qui è **l'I.I.S. "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ)**

- Sede distaccata **LEVI**
- ubicata in **Via Serro San Francesco s.n.c. a Ripacandida**
- è richiesto il vostro intervento per il verificarsi di un incendio
- Il mio nominativo è _____
- Il nostro numero di telefono è **0972 724670**

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 115 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

**IN CASO DI EMERGENZA DIVERSA: 112 - CARABINIERI**

"Pronto qui è **l'I.I.S. "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ)**

- Sede distaccata **LEVI**
- ubicata in **Via Serro San Francesco s.n.c. a Ripacandida**
- è richiesto il vostro intervento per il verificarsi di _____ (specificare il tipo di emergenza in atto)
- Il mio nominativo è _____
- Il nostro numero di telefono è **0972 724670**

# 4. INFORMAZIONI E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

## 4.1 - INFORMAZIONE

L'informazione al personale docente e non docente per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti da adottare riportati nel piano prevede CIRCOLARI, CONDIVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA.

L'informazione agli studenti avviene tramite circolari, riassunti del piano di emergenza letti in classe.

È necessario sintetizzare il Piano d'Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti interessati (vedi allegato 3).

## 4.2. FORMAZIONE

Il personale docente e non docente è formato secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs 81/2008 (Accordo CSR 211/2011) sulle misure da adottarsi in caso di incendio ed evacuazione.

Gli addetti ai servizi antincendio sono tutti formati secondo quanto previsto dal DM 10.03.1998 PER ESPOSIZIONE A RISCHIO MEDIO ANTINCENDIO **ora LIVELLO 2 secondo il nuovo DM 02.09.2021**. La validità dell'attestato è di 5 ANNI.

Tutti gli addetti alla lotta antincendio devono essere in possesso della IDONEITÀ TECNICA di cui all'art. 3 del DL 512 DEL 01/10/1996.

## 4.3. ADDESTRAMENTO

Costituisce ADDESTRAMENTO (per il personale scolastico e per gli studenti) la/e prova/e di evacuazione che si svolge/ono durante l'anno scolastico.

È importante precisare che lo studio e le prove di evacuazione non devono essere effettuate per soddisfare solo le esigenze di legge (DM 02.09.2021), ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.

# 5. DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE PROCEDURE D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE (RESPONSABILI DEL FUNZIONAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA)

## 5.1 – DIRIGENTE SCOLASTICO/RESPONSABILE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto che ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

- È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona, espressamente individuata nel piano (**Coordinatore dell'Emergenza**).
- Fino a quando non arrivano soccorsi, è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente (tale compito è stato delegato al Coordinatore dell'Emergenza).

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta (o Area di Attesa del Piano di Protezione Civile Comunale), è suo compito – insieme al Coordinatore dell'Emergenza – mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico

## 5.2 – COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "**inizio emergenza**" il Coordinatore dell'Emergenza di plesso attiva tutti gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti generali.

Dà il segnale d'evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare gli enti di soccorso necessari.

Dà il segnale di fine emergenza

## 5.3 – DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico è dovere degli insegnanti far conoscere il piano di evacuazione agli alunni, in particolare il docente coordinatore annoterà sul registro di classe l'avvenuta informativa agli studenti della classe. Gli insegnati hanno la responsabilità degli alunni della classe/laboratorio/palestra altro locale in cui stanno svolgendo la lezione, in particolar modo, al verificarsi di situazioni di emergenza, seguiranno le procedure definite dal piano dell'emergenza.

Compiti:

- Avvisano immediatamente l'Ufficio di Presidenza nel caso vengano a conoscenza di una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, accompagnano la classe fuori della scuola, possibilmente in fila indiana, cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- Assistono eventuali alunni in difficoltà o con disabilità gravi (anche solo temporanee).
- Controllano che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).

- Riuniscono gli alunni nel punto di raccolta assegnato dal piano, facendo l'appello e compilando il modulo di evacuazione; nel caso manchi qualche allievo, provvedono tempestivamente a segnalarlo al responsabile dell'Area di raccolta, al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore dell'Emergenza.
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni assicurandosi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

### 5.4 – PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Personale amministrativo tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere (limitatamente al solo personale incaricato) gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

I Collaboratori scolastici, generalmente, sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico e, quindi, devono collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione. Intervengono in aiuto di persone estranee, con disabilità gravi o in difficoltà

### 5.5 – STUDENTI

All'ordine d'evacuazione della classe devono seguire alcune semplici regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

⇒ Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.

⇒ All'ordine di evacuazione, si mettono in fila indiana al seguito dell'apri-fila e dell'insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare eventuali compagni assenti.

⇒ Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante e /o del personale preposto all'emergenza.

⇒ Camminano lungo il percorso di esodo indicato nelle planimetrie, tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.

⇒ Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

N.B: lo studente più vicino alla porta avrà la funzione di "apri-fila" mentre il più lontano avrà funzioni di "chiudi-fila". In ogni singola classe, verrà posizionata, sul banco più vicino alla porta, una targhetta cartacea indicante la scritta apri-fila, mentre sul banco più lontano una targhetta con scritto chiudi-fila.

### 5.6 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

1) se sono non docenti:

⇒ si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie;

⇒ acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti presente alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile delle emergenze);

⇒ comunicano al Responsabile delle emergenze la presenza complessiva degli studenti.

2) se sono docenti:

⇒ effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;

⇒ arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti presente alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile delle emergenze);

comunicano al Coordinatore delle emergenze la presenza complessiva degli studenti.

### 5.7 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di un'emergenza, i Collaboratori Scolastici, ciascuno per ogni piano e/o settore di competenza, provvedono a:

⇒ informare tutti gli studenti e i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato sui comportamenti da adottare e sulle misure predisposte nel Piano;
⇒ disattivare l'interruttore elettrico di piano e aprire tutte le uscite verso l'esterno (comprese quelle che hanno apertura contraria al senso dell'esodo);
⇒ verificare la percorribilità dei percorsi esodo, stabilendo, se il caso, eventuali percorsi alternativi;
⇒ presidiare le uscite di sicurezza, posizionandosi nei pressi delle scale o uscite esterne;
⇒ favorire il deflusso ordinato dai locali, prestando soccorso a chi è in difficoltà e intervenendo immediatamente nelle situazioni che dovessero determinare condizioni di panico;
⇒ impedire l'accesso a percorsi non previsti dal piano di emergenza;
⇒ abbandonare l'edificio, raggiungendo il punto di raccolta previsto, solo ad evacuazione di tutti gli occupanti (alunni, eventuali estranei ed operatori scolastici) e dopo aver controllato che tutti i locali del piano (bagni, archivi, aule, laboratori etc.) siano stati sfollati;
⇒ comunicare al responsabile dell'area di raccolta l'avvenuta evacuazione del proprio piano.

### 5.8 – STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA

In ogni classe devono essere individuati (da annotare sul registro di classe a cura del Coordinatore oppure da indicarsi con un cartello ben visibile sulla porta di ingresso all'aula):

- 2 ragazzi/e apri-fila (uno è il sostituto), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta; in assenza del docente, hanno il compito di recuperare il registro delle presenze e guidare i compagni verso la zona di raccolta, facendo l'appello e compilando il modulo di evacuazione.
- 2 ragazzi/e serra-fila (uno è il sostituto), con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione. Hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
- 2 ragazzi/e soccorritori (uno è il sostituto), con il compito di aiutare (coadiuvati da altro personale incaricato) eventuali alunni con disabilità gravi o in difficoltà (anche solo temporanee) ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:
⇒ mantengono la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
⇒ gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
⇒ i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e in caso d'incendio chiudere la porta.

N.B: lo studente più vicino alla porta avrà la funzione di "apri-fila" mentre il più lontano avrà funzioni di "chiudi-fila". In ogni singola classe, verrà posizionata, sul banco più vicino alla porta, una targhetta cartacea indicante la scritta apri-fila, mentre sul banco più lontano una targhetta con scritto chiudi-fila.

### 5.9 RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:
⇒ attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza di plesso per effettuare la chiamata agli enti di soccorso seguendo le procedure previste;
dopo aver effettuato la chiamata si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie.

# 6. GESTIONE SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE (PER ESERCITAZIONI)

## 6.1 LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN EVENTO SISMICO

La simulazione di tale evento avviene attraverso l'utilizzo della campanella a disposizione del personale scolastico. Questa verrà suonata per tre volte con intervalli di pochi secondi (tale suono intervallato simula l'inizio di un evento sismico). Gli alunni, a questo punto, mantenendo la calma si disporranno sotto i banchi, quando possibile dando le spalle alle finestre, in attesa del segnale di evacuazione (**suono continuo della campanella o della sirena di allarme**). Qualora uno studente si trovi in un luogo diverso dalla classe, mantenendo la calma, cercherà di ripararsi sotto un punto "solido" della struttura (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte, e gli angoli in genere), cercando un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.
Successivamente si riunirà al resto della classe oppure si accoderà agli altri studenti in uscita verso il punto di raccolta.

## 6.2 LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN INCENDIO

La simulazione di tale evento avviene attraverso l'utilizzo della campanella a disposizione del personale scolastico o della sirena di allarme (**suono continuo della campanella o della sirena di allarme)**. Sarà possibile utilizzare anche il microfono a disposizione del Dirigente Scolastico. Il segnale verrà trasmesso attraverso un suono prolungato di campana di circa 30 secondi (non equivocabile con un semplice avviso del cambio di ora). Gli alunni, mantenendo la calma e rispettando l'ordine, evacueranno verso il punto di raccolta. Qualora uno studente si trovi in un luogo diverso dalla classe, mantenendo la calma, si accoderà agli altri studenti in uscita.

**Raccomandazioni:**

- ✓ Si ricorda che al suono continuo della campanella o della sirena (segnale di evacuazione valido per ogni tipologia di emergenza) è necessario evacuare l'aula seguendo le solite indicazioni. Gli apri-fila devono percorrere la via di fuga con prudenza e non troppo velocemente, la classe deve restare compatta e il docente controllare tutta la classe posizionandosi alla fine del gruppo e accertarsi che l'aula sia libera e chiudere la porta.
- ✓ Si raccomanda ai docenti di chiudere o far chiudere la porta una volta evacuata l'aula.
- ✓ I docenti devono ricordarsi di portare con sé il registro per l'appello (o l'elenco degli studenti appeso al muro) ed il modulo di evacuazione fotocopiato in formato A4 si trova all'interno del registro oppure è appeso al muro;
- ✓ Una volta presso la propria area di raccolta restare il più possibile lontani dalle pareti e dai cornicioni dell'edificio fino al segnale di rientro che avviene solo alla consegna di tutti i moduli di evacuazione ai responsabili dell'area di raccolta.
- ✓ Si ricorda che solo gli studenti con disabilità, anche temporanea, di tipo motorio (ad esempio con stampelle o in carrozzina) devono uscire, accompagnati dal docente e/o dall'insegnante di sostegno (o eventualmente da collaboratori scolastici o da altri studenti accompagnatori), dopo lo sgombero del piano allo scopo di non rallentare il deflusso e non rischiare di essere travolti da altri studenti in uscita. Per gli alunni con disabilità non motorie, soprattutto in assenza del docente di sostegno, si consiglia l'uscita con la classe, affiancati dal docente o da un alunno designato.

# 7. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

## 7.1. INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore, quindi, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

⇒ una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

⇒ se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un anglo massimo di 90°;

⇒ operare a una giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;

⇒ dirigere il getto alla base delle fiamme;

⇒ agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;

⇒ non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti e muovere a ventaglio li getto.

3. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

4. Quando l'incendio è domato:

⇒ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

⇒ arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;

⇒ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

## 7.2. INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale d'evacuazione della scuola;
3. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas agendo sull'interruttore generale e sulla valvola d'intercettazione del combustibile;
4. compartimentare le zone circostanti;
5. utilizzare naspi o idranti a muro, se presenti, per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
6. la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

**Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto dell'estintore contro una persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità acqua o avvolgere la persona con una coperta o con indumenti prestando attenzione al fatto che non contengano materiale sintetico.

## 8. NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività.
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
4. Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con un amano sulla spalla di chi precede.
6. Seguire le vie di fuga indicate.
7. Non usare mai l'ascensore (se presente).
8. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

**IL SEGNALE DI SGOMBERO DELL'INTERO PLESSO È DATO DA UN SUONO CONTINUO.**

In Caso D'evacuazione Per Incendio Ricordarsi Di:

1. Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

2. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe. Sigillare le fessure della porta con indumenti possibilmente bagnati. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se n'esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

## 9. CLASSIFICAZIONE EMERGENZE E NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

**Le emergenze sono così classificate:**

| EMERGENZE INTERNE | EMERGENZE ESTERNE |
|---|---|
| **Incendio** | **Incendio** |
| **Allagamento** | **Attacco terroristico** |
| **Emergenza elettrica** | **Alluvione** |
| **Fuga di gas** | **Evento sismico** |
| **Sversamento sostanze pericolose** | **Emergenza tossico-nociva** |
| **Infortunio/malore** | **Presenza di persona folle** |
| | **Situazioni di emergenza derivanti da falsi allarmi** |

### 9.1 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

⇒ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;

⇒ avverte il Coordinatore dell'Emergenze che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:

1. interrompere immediatamente l'erogazione del gas agendo sulla valvola d'intercettazione del gas;
2. se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte i VVF e se è il caso il 118;
3. avverte i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione
4. dare il segnale d'evacuazione;
5. coordinare tutte le operazioni attinenti.

N.B: l'evacuazione dell'edificio deve avvenire osservando le procedure standard utilizzate durante le simulazioni obbligatorie svolte durante l'anno scolastico.

**IL SEGNALE DI SGOMBERO DELL'INTERO PLESSO È DATO DA UN SUONO CONTINUO.**

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste:

⇒ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

⇒ arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;

⇒ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti, chiedendo eventualmente la consulenza dei VVF;

⇒ avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel;

dare l'avviso di fine emergenza.

### 9.2 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità gli alunni, mantenendo la calma si disporranno sotto i banchi in classe il più lontano possibile dalle finestre o sotto strutture più resistenti (travi, colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere), se si è nei corridoi, nei bagni. o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina. Evitare di trasmettere il panico ad altre persone ed evitare di precipitarsi fuori: in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa (incidenti dovuti a cadute o altro) e nel pericolo di crolli di strutture particolarmente vulnerabili (es. scale, balconi) o cadute di cornicioni, calcinacci, tegole, lampadari, finestre. Ricordarsi che il panico uccide.

Allontanarsi da porte e finestre con vetri, da armadi, dalle suppellettili e oggetti pesanti, perché cadendo potrebbero ferire.

Attendere che la scossa tellurica sia terminata e poi, al segnale di evacuazione, con calma iniziare la fase di esodo seguendo scrupolosamente le procedure standard utilizzate durante le simulazioni obbligatorie svolte durante l'anno scolastico.

È inoltre opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

⇒ Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini (non sostare nella corte interna).

⇒ Portarsi in ampie zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

⇒ Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

⇒ Non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti.

⇒ Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.

⇒ Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

### 9.3 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

⇒ verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;

⇒ telefonare all'ENEL;

⇒ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;

disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### 9.4 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (INCENDIO ESTERNO, TRASPORTO, IMPEDIMENTO USCITA ALUNNI)

In caso di emergenza per nube tossica è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute.

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

⇒ tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno;

⇒ aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

⇒ far rientrare tutti nella scuola;

⇒ in caso di sospetto di atmosfera esplosiva sganciare la corrente elettrica dal quadro generale e non usare telefoni o telefonini.

I Docenti devono:

⇒ chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne le fessure con stracci o indumenti bagnati;

⇒ mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

**stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso**.

### 9.5 – NORME PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

⇒ In caso di fuga di gas è necessario far uscire gli occupanti dei locali interessati; evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale**.** Evitare altresì la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e l'utilizzo del telefono cellulare.
⇒ Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione.
⇒ Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere le porte interne chiuse dopo l'allontanamento dal luogo.
⇒ Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici o nocivi.

### 9.6 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorge della presenza d'acqua avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul posto e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste:

⇒ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
⇒ sganciare la corrente elettrica dal quadro generale
⇒ avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
⇒ telefonare all'Azienda erogatrice dell'acqua;
⇒ verificare se vi sono cause accertate di fughe di acqua.

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile, il Coordinatore dell'Emergenza una volta isolata la causa dispone lo stato di cessato allarme.

Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa o comunque on isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato d'allarme. Questo consiste in:

⇒ avvertire i VVF;

attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

### 9.7 – NORME PER EMERGENZA ALLUVIONE

⇒ Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quelli più alti.
⇒ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
⇒ In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova la scuola, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse.
⇒ Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistirolo, etc).

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### 9.8 – NORME PER EMERGENZA TROMBA D'ARIA

⇒ Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

⇒ Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.

⇒ Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi o in fabbricati di solida costruzione presenti nelle vicinanze.

⇒ Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.

Prima di uscire dalla scuola, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

### 9.9 – NORME PER MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE

I docenti, i non docenti e gli alunni dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

⇒ non abbandonare i propri posti e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;

⇒ restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;

⇒ non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;

⇒ non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o folle; mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

⇒ qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

⇒ se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

### 9.10 – TELEFONATA ANONIMA (ES. SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI ORDIGNI)

⇒ In caso di telefonata anonima in cui si evidenzino particolari minacce inerenti la sicurezza delle persone o delle cose, chi la riceve tenterà di prolungare il più possibile la durata della telefonata al fine di acquisire il maggior numero di informazioni e di rendere possibile l'individuazione del chiamante; sempre chi riceve contatterà immediatamente il Coordinatore dell'Emergenze che deciderà l'azioni da intraprendere.

⇒ È parimenti necessario che il Coordinatore dell'Emergenze avverta immediatamente le autorità di Pubblica Sicurezza, che potranno dare utili indicazioni ed alle quali comunicare quanto emerso nel corso delle telefonate.

⇒ Il Coordinatore dell'Emergenze darà quindi l'ordine d'evacuazione che procederà come indicato nel Piano di Emergenza, avendo cura che nessuno tocchi oggetti o pacchi da lui trovati e dei quali abbia il minimo dubbio sull'origine, segnalando la cosa alle autorità intervenute.

## 10. PRESIDI ANTICENDIO

Il controllo semestrale degli estintori, eseguito da ditta specializzata, consiste nella verifica:

⇒ delle condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;

⇒ nella pesatura degli estintori a $CO_2$;

⇒ della pressione interna mediante manometro per gli estintori a polvere;

⇒ dell'integrità del sigillo.

## 11. REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il Piano d'emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, nelle attrezzature, nell'organizzazione e nel numero di persone presenti.

### 11.1 REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE

Esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

### 11.2 REGISTRO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO

L'esercitazione deve essere preparata opportunamente con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri**.**

### 11.3 REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenze quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

### 11.4 VERIFICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLE EMERGENZA

Per le Attività soggette a Controllo di Prevenzione Incendi è stato predisposto il Registro dei controlli antincendio in accordo con DPR 01/08/2011 n. 151, D.M. 20/12/2012 e Decreto del Ministero dell'Interno 03/08/2015. A cura della Direzione della Scuola sarà istituito un registro dei presidi antincendio, con sorveglianza mensile per i seguenti presidi:

- Porte emergenza;
- estintori portatili e carrellati;
- idranti;
- sistemi automatici di rilevazione, segnalazione manuale e di allarme incendio;
- porte tagliafuoco;
- luci emergenza;
- sirena di allarme;
- scale emergenza.

### 11.5 VERIFICHE PERIODICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

Per gli impianti elettrici soggetti a verifica periodica è predisposto dall'Ente proprietario il piano di manutenzioni rispettando le disposizioni di carattere generale indicate nelle guide e norme CEI, in particolare la CEI 0-10, la CEI 78-17 e la CEI 11-27.

Per gli impianti termici soggetti a verifica periodica è predisposto dall'Ente proprietario il piano di manutenzione rispettando le disposizioni dettate dal D.M. 37/08 e dalle norme UNI CIG.

## 12. ALLEGATI

## ALLEGATO 1 - REGOLE GENERALI PER I PRESENTI

- Interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto. Tale disposizione riguarda tutto il personale presente.
- Verificare che l'interruzione del lavoro non ponga in essere nuovi potenziali rischi (ad esempio: materiale accatastato che possa determinare ingombro lungo le vie di fuga, utilizzatori elettrici non disattivati, ecc).
- È fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di dare l'allarme immediatamente, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare al personale incaricato l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.), in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli Addetti della Squadra di Emergenza/Evacuazione.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando eventuali percorsi alternativi di deflusso.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trovi non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi.
- Durante l'evacuazione tutte le porte tagliafuoco (e non) di accesso ad alcuni locali o installate lungo le vie di fuga, dopo l'utilizzo, devono rimanere nella posizione di "**chiuso**".
- Qualunque uso di lance idriche è consentito solo dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano).
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a polvere o anidride carbonica ($CO_2$).
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno all'estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche).
- L'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- È opportuno eseguire gli ordini impartiti dagli Addetti alla Squadra di Emergenza/Evacuazione, che solitamente avranno come unico scopo quello di agevolare l'esodo degli occupanti, dei disabili, degli infortunati o di persone comunque in difficoltà, oppure di aiutare l'operato degli addetti stessi.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nelle aree di raccolta individuate e segnalate con apposita cartellonistica, per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte degli organi di pronto intervento (Vigili del fuoco, Pronto soccorso medico, Polizia, etc).

**ALLEGATO 2 – MODULO DI EVACUAZIONE**

| **MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel registro di classe)** | | |
|---|---|---|
| **ISTITUTO: _____** | | **PLESSO**<br><br>**_____** |
| **Classe _____** | **Data_____** | |
| **ALLIEVI** | | |
| **PRESENTI** | | |
| **EVACUATI** | | |
| **DISPERSI** | | |
| | | |
| **DISPERSI (NOMINATIVI)** | | |
| | | |
| | | |
| **FERITI (NOMINATIVI)** | | |
| | | |
| | | |
| **Eventuali Annotazioni_____**<br><br>**_____**<br><br>**_____** | | |
| **FIRMA DEL DOCENTE** | **_____** | |

**ALLEGATO 3 – MODULO RACCOLTA DATI (SCHEDA RIEPILOGATIVA)**

## MODULO DI EVACUAZIONE
## SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

| **ISTITUTO:** | **PLESSO:** |
|---|---|

| CLASSE | FERITI | EVACUATI | DISPERSI |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**Eventuali Annotazioni**

_____

_____

| **FIRMA DOCENTE** | |
|---|---|

Stampare più fogli a seconda del numero delle classi

## ALLEGATO 4 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero non appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al **Coordinatore dell'Emergenze**, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine d'evacuazione dell'edificio.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono dell'allarme antincendio (sirena/campanella).

La diffusione del segnale di evacuazione (***SGOMBERO DELL'ISTITUTO***) è dato da un ***SUONO CONTINUO*** della sirena di allarme. All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edifico dovrà comportarsi come segue:

1. L'incaricato deve richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti prestabiliti;
2. Gli addetti di piano provvederanno a:
   - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   - impedire l'accesso nei vani ascensori (se presenti) o nei percorsi non previsti dal piano d'emergenza.
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze (o il foglio degli studenti iscritti della sezione, il modulo d'evacuazione raccolta dati e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Lo studente apri-fila (il più vicino alla porta di uscita dell'aula) inizia ad uscire dalla classe in fila indiana seguito dai compagni; lo studente chiudi-fila (il più lontano dalla porta d'uscita dell'aula) provvede a chiudere la porta in caso d'incendio; la lascerà aperta in caso d'evacuazione per terremoto. Durante l'uso delle scale e delle rampe è **OBBLIGATORIO UTILIZZARE IL CORRIMANO PRESENTE**.
5. Alla Diramazione dell'Allarme: MANTENERE LA CALMA – INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ – NON PREOCCUPARSI DI ABITI O ALTRO – NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE – SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE – RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA (SPAZIO CALMO) – NON TORNARE INDIETRO PER ALCUN MOTIVO – AIUTARE LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI SE RICHIESTO DAL DOCENTE.
6. Chi non si trovi nella propria classe (bagno, corridoi, ecc.) deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, deve segnalare al docente di classe la propria presenza. In caso di impossibilità ad unirsi ad una fila deve recarsi verso l'uscita ad esso più vicina seguendo i percorsi indicati e conosciuti preventivamente.
7. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, dovrà essere immediatamente segnalato alla squadra d'emergenza.
8. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula collocate sulla porta e nei corridoi. Raggiunta tale area il Docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il MODULO 1 (**ALLEGATO 1 PIANO DI EMERGENZA MODULO DI EVACUAZIONE**) che consegnerà successivamente al responsabile dell'area di raccolta; IL **MODULO DI EVACUAZIONE** dovrà essere sempre disponibile in AULA (in un cassetto della cattedra oppure appeso al MURO). Nel caso si faccia esclusivamente uso del registro elettronico, insieme al modulo di evacuazione di cui al presente piano dovrà essere presente l'elenco degli studenti su supporto cartaceo. Il docente verificherà subito l'assenza di studenti e lo segnalerà IMMEDIATAMENTE al Coordinatore per le Emergenze.
9. Il coordinatore dell'emergenza, o suo delegato, ricevuti tutti i moduli di verifica dagli insegnanti, valuterà la presenza o meno di tutti gli alunni e del personale ATA. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.
10. Le vie di esodo (uscite di emergenza) sono chiaramente segnalate nella planimetria di esodo (PIANO DI EVACUAZIONE) presente in tutte le classi ed agli ingressi/uscite dall'Istituto.
11. I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso sono chiaramente indicati nella **BACHECA DELLA SCUOLA** posta all'ingresso PRINCIPALE ed in tutti gli altri ingressi/uscite dell'Istituto.
12. Il nominativo del RSPP è: Dott. Ing. Paolo Pastore –Tel. 0972/721132
13. La chiamata ai vigili del FUOCO avverrà secondo le indicazioni presenti nel Piano di Emergenza; si ricorda che il numero telefonico di riferimento è: 115. Le emergenze sanitarie devono essere segnalate al numero 118.

## ALLEGATO 5.1 – CAMPUS - SQUADRA DI EMERGENZA (D. LGS. 81/20 - DM 10.03.98 – DM 02.09.21)

**ALLEGATO 5.1 AL PIANO DI EMERGENZA**
**ELENCO D. LGS. 81/2008 - DM 10.03.1998 – DM 02.09.2021**
**SQUADRA DI EMERGENZA**
**NOMINATIVI GESTIONE EMERGENZE - PLESSO: CAMPUS**

| INCARICO | | 1° NOMINATIVO | 2° NOMINATIVO | EVENTUALI ALTRI NOMINATIVI |
|---|---|---|---|---|
| Emanazione ordine di evacuazione (**Coordinatore dell'emergenza**) | | Dirigente Scolastico<br>Dott.ssa RUGGERI Antonella | Prof.ssa CIAMPA Maria Gabriella | Prof.ssa MOSCA Aurora |
| Diffusione ordine di evacuazione | | Dott. Franco Petruzzi | Sig.ra FARAONE Giovanna | Sig.ra SANTORSOLA Mauro<br>Sig.ra SODA Camilla |
| Controllo operazioni di evacuazione (ognuno rispettivamente ai propri piani di servizio) | | Sig. BARONE Gioacchino - Sig.ra SODA Camilla - Sig.ra MARTINO Anna Michela<br>Sig.ra LUONGO Donata - Sig.ra FARAONE Giovanna - Sig.ra ROMANIELLO Mariagrazia<br>Sig. SANTORSOLA Mauro - Sig.ra MAZZUCCA Carmina - Sig.ra MUSTO Lucia<br><br>IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI È DELEGATO A TUTTO IL PERSONALE INCARICATO<br>TUTTI I DOCENTI CONTROLLERANNO LE PROPRIE CLASSI | | |
| Chiamate di pronto soccorso | | Sig. COLANGELO Tonino | Sig. GUADAGNO Giuseppe | Sig.ra CONSIGLIO Giovanna |
| Interruzione erogazione | Gas | Sig. SANTORSOLA Mauro | Sig. COLANGELO Tonino | Sig. GALOTTA Tonio |
| | Energia elettrica | Sig. ASQUINO Giovanni | Sig. POTENZA Gianluca | Sig. BARONE Gioacchino |
| | Acqua | Sig. BARONE Gioacchino | Sig. SANTORSOLA Mauro | Sig. COLANGELO Tonino |
| Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti<br>- Piano Terra<br>- Primo Piano<br>- Palestra<br>Necessario riportare il controllo mensile sul registro Antincendio | | Sig. ASQUINO Giovanni | Sig. BARONE Gioacchino | Sig.ra SODA Camilla |
| Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita<br>- Piano Terra<br>- Primo piano<br>- Palestra | | Personale preposto al controllo del regolare deflusso delle persone presenti:<br><br>Sig. BARONE Gioacchino - Sig.ra SODA Camilla - Sig.ra MARTINO Anna Michela<br>Sig.ra LUONGO Donata - Sig.ra FARAONE Giovanna - Sig.ra ROMANIELLO Mariagrazia<br>Sig. SANTORSOLA Mauro - Sig.ra MAZZUCCA Carmina - Sig.ra MUSTO Lucia<br><br>IL CONTROLLO E' AFFIDATO A TUTTO IL PERSONALE INCARICATO | | |
| Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via pubblica ed interruzione eventuale del traffico stradale | | Sig.ra MARTINO Anna Michela | Sig. BARONE Gioacchino | Sig.ra FARAONE Giovanna |
| Supporto e accompagnamento alunni diversamente abili | | Docente di Sostegno<br><br>Docente Curriculare | Sig. BARONE Gioacchino<br>Sig.ra SODA Camilla<br>Sig.ra MARTINO Anna M.<br>Sig.ra LUONGO Donata<br>Sig.ra FARAONE Giovanna<br>Sig.ra ROMANIELLO Mariagrazia<br>Sig. SANTORSOLA Mauro<br>Sig.ra MAZZUCCA Carmina<br>Sig.ra MUSTO Lucia | TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI<br><br>STUDENTI DELLA MEDESIMA CLASSE |
| Evacuazioni dalle AULE | | STUDENTE APRI-FILA: Studente più vicino alla porta di uscita<br><br>STUDENTE CHIUDI-FILA: Studente più lontano dalla porta di uscita | | |

## ALLEGATO 5.2 – LEVI - SQUADRA DI EMERGENZA (D. LGS. 81/20 - DM 10.03.98 – DM 02.09.21)

**ALLEGATO 5.2 AL PIANO DI EMERGENZA**
**ELENCO D. LGS. 81/2008 - DM 10.03.1998 – DM 02.09.2021**
**SQUADRA DI EMERGENZA**
**NOMINATIVI GESTIONE EMERGENZE - PLESSO: LEVI**

| INCARICO | | 1° NOMINATIVO | 2° NOMINATIVO | EVENTUALI ALTRI NOMINATIVI |
|---|---|---|---|---|
| Emanazione ordine di evacuazione (**Coordinatore dell'emergenza**) | | Prof.ssa CALICE Letizia | Prof.ssa MORTELLA Antonietta | Prof.ssa d'ANGELO Marilisa |
| Diffusione ordine di evacuazione | | Sig. DI LUCCHIO Michelangelo | Sig. SCOLAMIERO Mario | Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena |
| Controllo operazioni di evacuazione | | Personale preposto al controllo del regolare deflusso delle persone presenti:<br>Sig. MAURO Pasquale - Sig.ra LORUSSO Antonietta - Sig. SCOLAMIERO Mario<br>Sig.ra TOMASULO Giuseppina - Sig. DI LUCCHIO Michelangelo - Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena - Sig.ra GRIECO Gerardina<br><br>IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI È DELEGATO A TUTTO IL PERSONALE INCARICATO<br>TUTTI I DOCENTI CONTROLLERANNO LE PROPRIE CLASSI | | |
| Chiamate di pronto soccorso | | Prof.ssa MORTELLA Antonietta | Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena | Prof.ssa CALICE Letizia |
| Interruzione erogazione | Gas | Sig. SCOLAMIERO Mario | Sig. DI LUCCHIO Michelangelo | Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena |
| | Energia elettrica | Sig. DI LUCCHIO Michelangelo | Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena | Sig. SCOLAMIERO Mario |
| | Acqua | Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena | Sig. DI LUCCHIO Michelangelo | Sig. SCOLAMIERO Mario |
| Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti<br>- Piano seminterrato<br>- Piano Terra<br>- Piano Primo<br>- Palestra<br>Necessario riportare il controllo mensile sul registro Antincendio | | Sig. SCOLAMIERO Mario | Sig. DI LUCCHIO Michelangelo | Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena |
| Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita<br>- Piano seminterrato<br>- Piano terra<br>- Primo piano | | Sig. MAURO Pasquale - Sig.ra LORUSSO Antonietta - Sig. SCOLAMIERO Mario<br>Sig.ra TOMASULO Giuseppina - Sig. DI LUCCHIO Michelangelo - Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marlena - Sig.ra GRIECO Gerardina<br><br>IL CONTROLLO E' AFFIDATO A TUTTO IL PERSONALE INCARICATO. | | |
| Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via pubblica ed interruzione eventuale del traffico stradale | | Sig. DI LUCCHIO Michelangelo | Sig.ra TOMASULO Giuseppina | Sig. SCOLAMIERO Mario |
| Supporto accompagnamento alunni diversamente abili | | Docente di Sostegno<br>Docente Curriculare | Sig. MAURO Pasquale<br>Sig.ra LORUSSO Antonietta<br>Sig. SCOLAMIERO Mario<br>Sig.ra TOMASULO Giuseppina<br>Sig. DI LUCCHIO Michelangelo<br>Sig.ra VERGURA Maria Mattea Marilena<br>Sig.ra GRIECO Gerardina | TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI<br><br>STUDENTI DELLA MEDESIMA CLASSE |
| Evacuazioni dalle AULE | | STUDENTE APRI-FILA: Studente più vicino alla porta di uscita<br><br>STUDENTE CHIUDI-FILA: Studente più lontano dalla porta di uscita | | |

## ALLEGATO 6 -SEGNALETICA DI SICUREZZA

### CARTELLI DI DIVIETO

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| Vietato fumare o usare fiamme libere | Vietato ai pedoni | Divieto di spegnere con acqua |
|  |  |  |
| Divieto di accesso alle persone non autorizzate | Vietato fumare | Acqua non potabile |
|  | | |
| Non toccare | | |

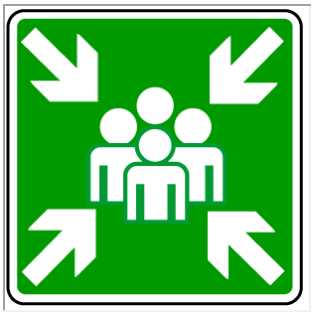
## CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

| | | | |
|---|---|---|---|
|  |  |  |  |
| Lancia antincendio | Scala | Estintore | Telefono per gli interventi antincendio |
| | | | |
|  |  |  |  |
| Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono) | Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono) | Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono) | Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono) |

## CARTELLI DI AVVERTIMENTO

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| Pericolo generico | Rischio biologico | Sostanze velenose |
|  |  |  |
| Sostanze nocive irritanti | Materiale infiammabile o alta temperatura [1] | Tensione elettrica pericolosa |
|  |  |  |
| Sostanze corrosive | Radiazioni non ionizzanti | Pericolo di inciampo |
|  |  | |
| Caduta con dislivello | CANCELLO AUTOMATICO | |

## CARTELLI DI SALVATAGGIO

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| Percorso/uscita di emergenza | Percorso/uscita di emergenza | Percorso/uscita di emergenza |
|  |  |  |
| Percorso/uscita di emergenza | Percorso/uscita di emergenza | Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono) |
|  |  |  |
| Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono) | Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono) | Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono) |
|  |  | |
| Pronto soccorso | Punto di raccolta | |

## CARTELLI DI PRESCRIZIONE

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| Protezione obbligatoria degli occhi | Protezione obbligatoria delle vie respiratorie | Protezione obbligatoria del viso |
|  |  |  |
| Guanti di protezione obbligatoria | Calzature di sicurezza obbligatoria | Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare) |
|  |  |  |
| Casco di protezione obbligatoria | Protezione obbligatoria dell'udito | Protezione obbligatoria del corpo |
|  |  |  |
| Protezione individuale obbligatoria contro le cadute | Passaggio obbligatorio per i pedoni | Utilizzo della Mascherina |

## Segnali gestuali

### A. Gesti generali

| SIGNIFICATO | DESCRIZIONE | FIGURA |
|---|---|---|
| INIZIO, Attenzione, Presa di comando | Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti |  |
| ALT, Interruzione, Fine del movimento | Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti |  |
| FINE delle operazioni | Le mani sono giunte all'altezza del petto |  |

### B. Movimenti verticali

| SIGNIFICATO | DESCRIZIONE | FIGURA |
|---|---|---|
| SOLLEVARE | Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio |  |
| ABBASSARE | Il braccio destro, teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio |  |
| DISTANZA VERTICALE | Le mani indicano la distanza |  |

### C. Movimenti orizzontali

| SIGNIFICATO | DESCRIZIONE | FIGURA |
|---|---|---|
| AVANZARE | Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo |  |
| RETROCEDERE | Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che s'allontanano dal corpo |  |

| | | |
|---|---|---|
| A DESTRA rispetto al segnalatore | Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione |  |
| A SINISTRA rispetto al segnalatore | l braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione |  |
| DISTANZA ORIZZONTALE | Le mani indicano la distanza |  |

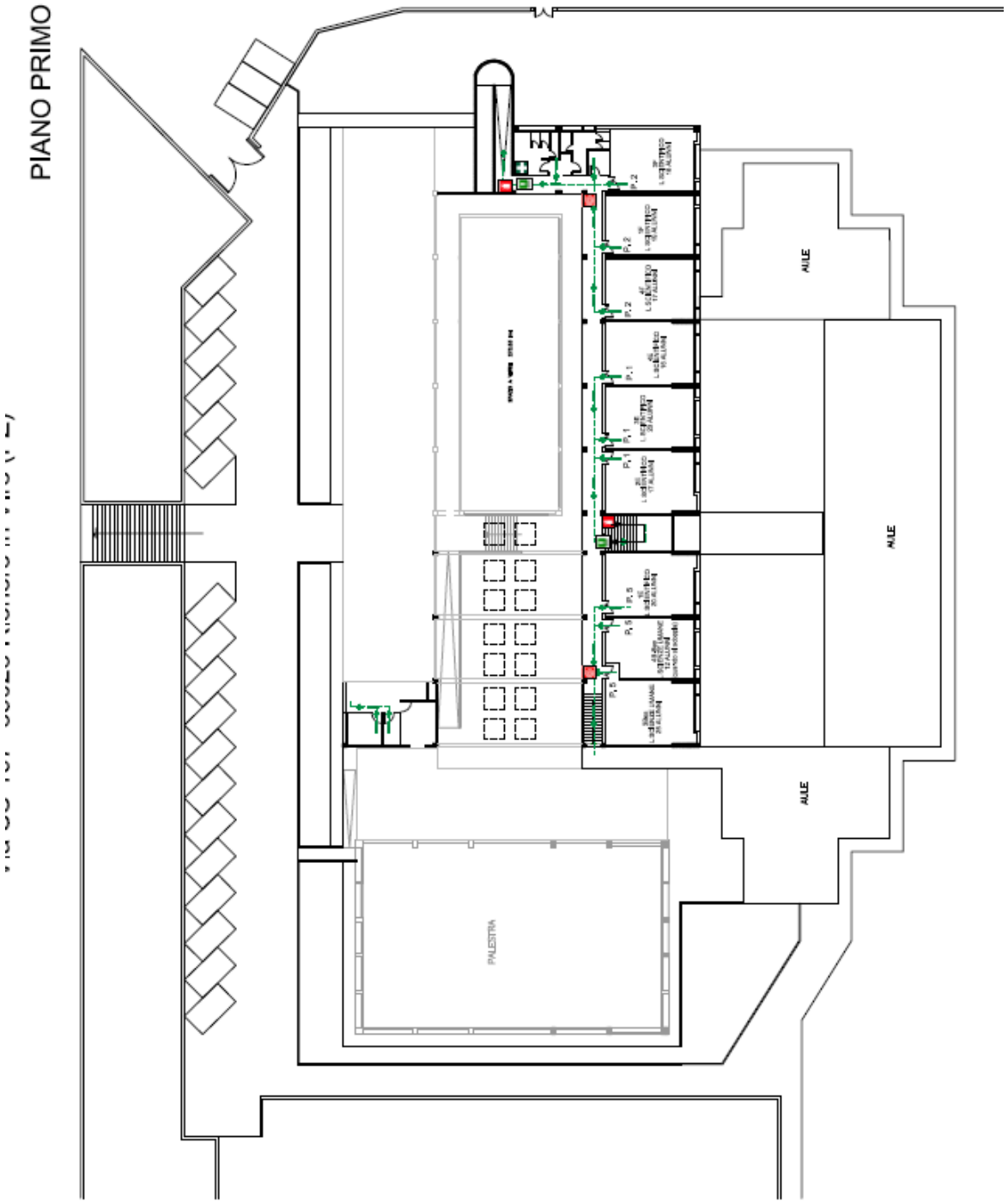
**D. Pericolo**

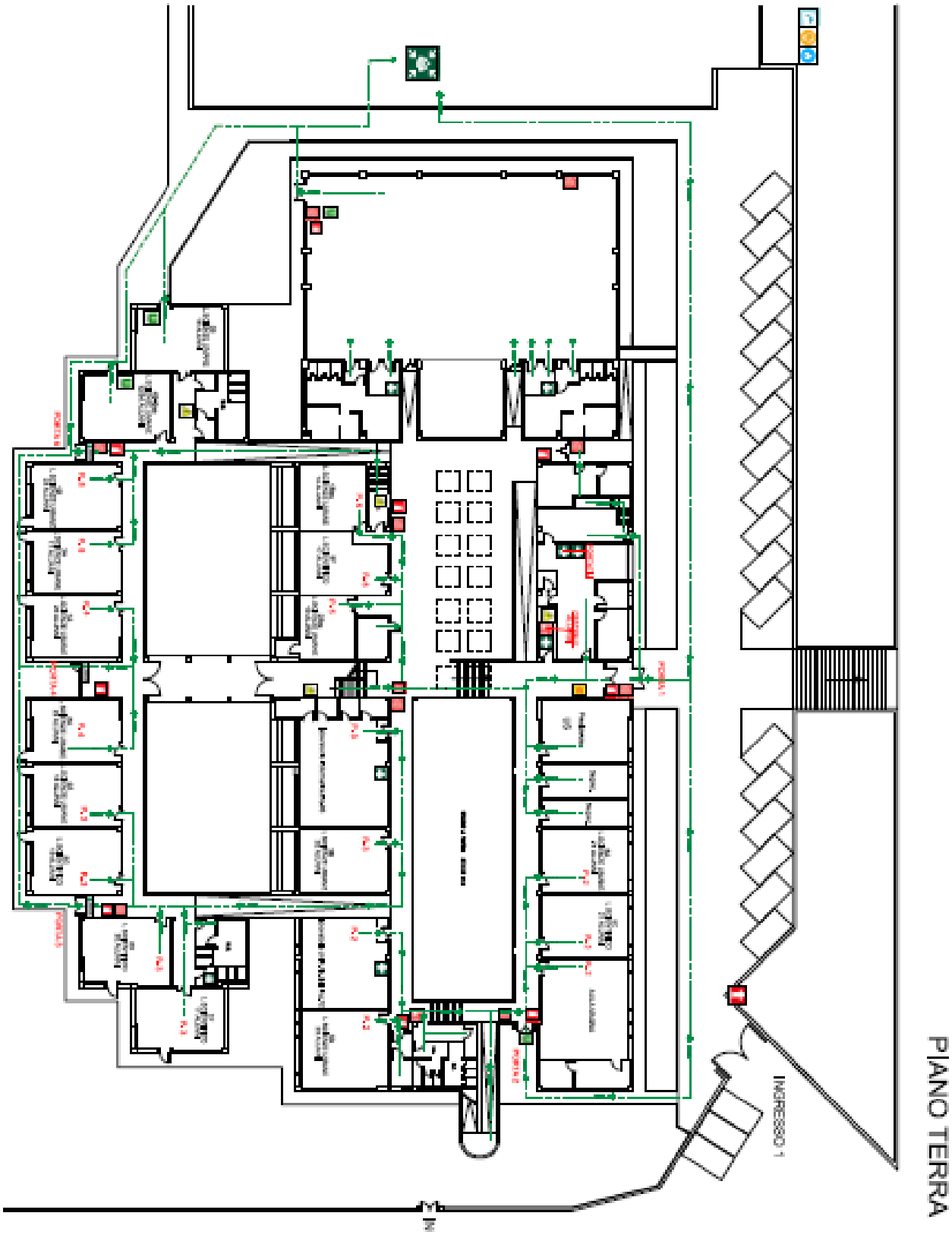
| SIGNIFICATO | DESCRIZIONE | FIGURA |
|---|---|---|
| PERICOLO Alt o arresto di emergenza | Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti |  |
| MOVIMENTO RAPIDO | I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità | |
| MOVIMENTO LENTO | I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente | |

## ETICHETTATURA (SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE)

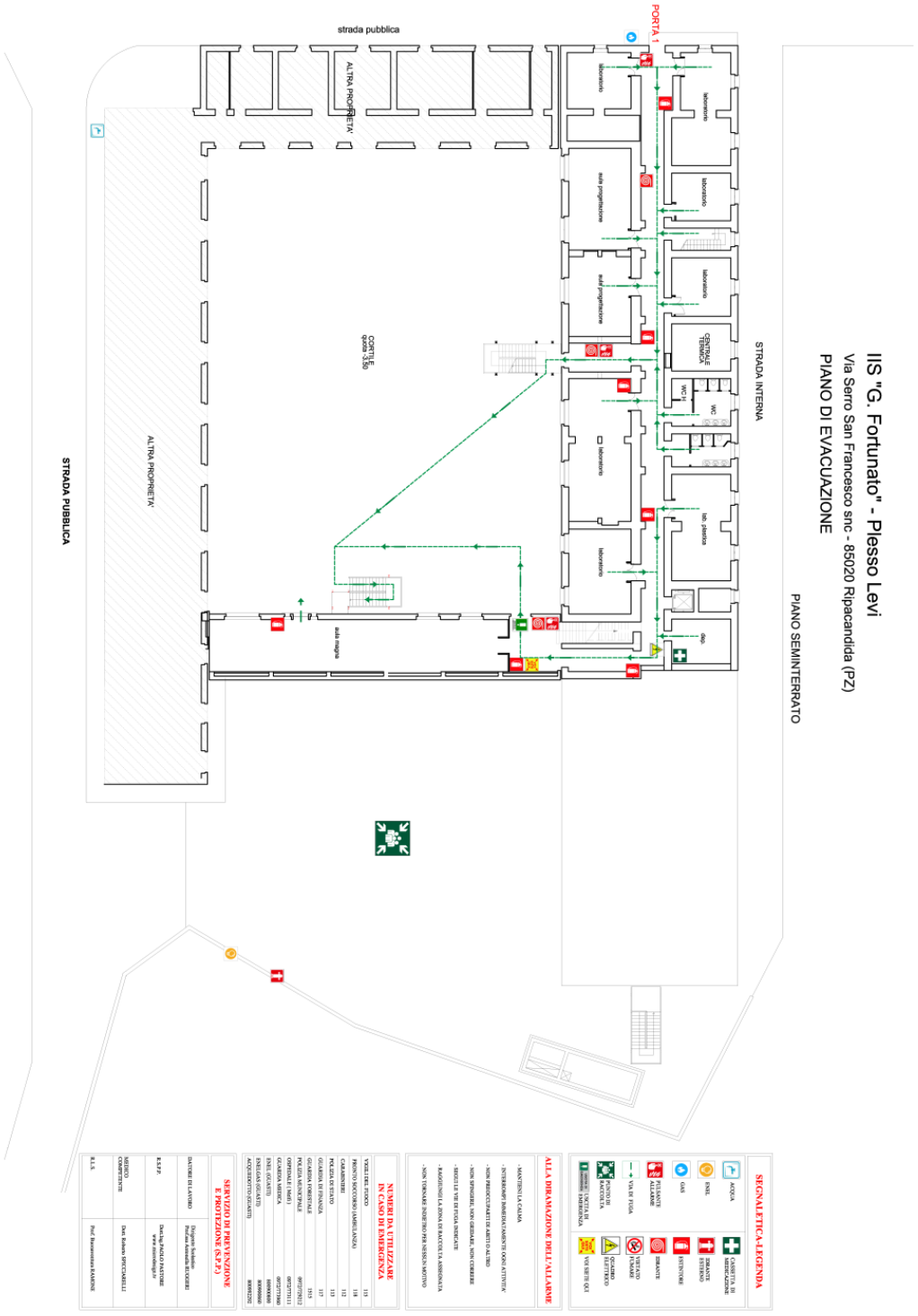
| | | | |
|---|---|---|---|
|  |  |  |  |
| Infiammabile | Comburente | Gas compressi | Corrosivo |
| | | | |
|  |  |  |  |
| Tossico | Tossico a lungo termine | Irritante/Nocivo | Pericoloso per l'ambiente |

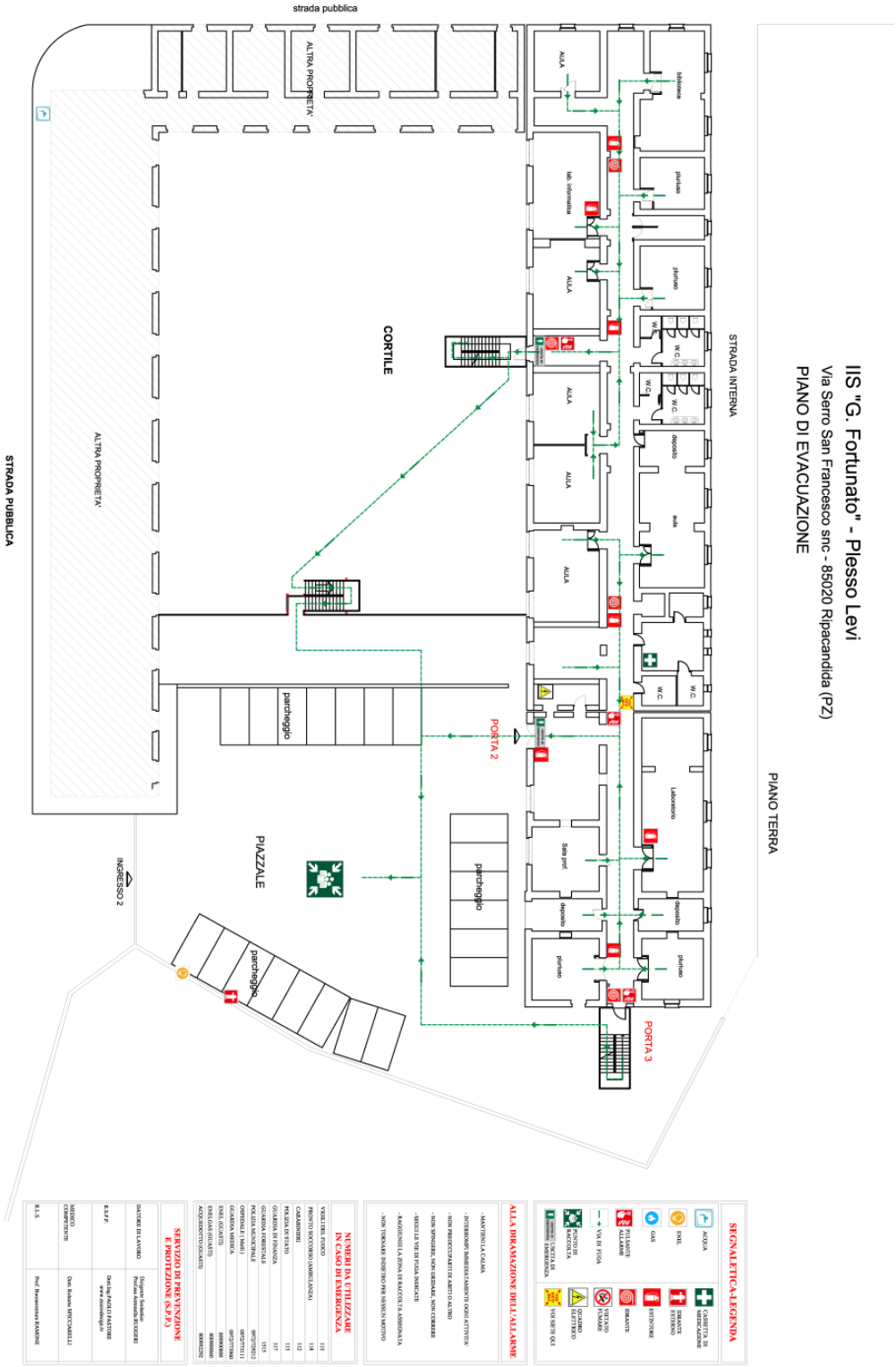
## ALLEGATO 7 – CAMPUS - PIANO DI EVACUAZIONE (PLANIMETRIA DI ESODO) - Conforme al DM 02.09.2021



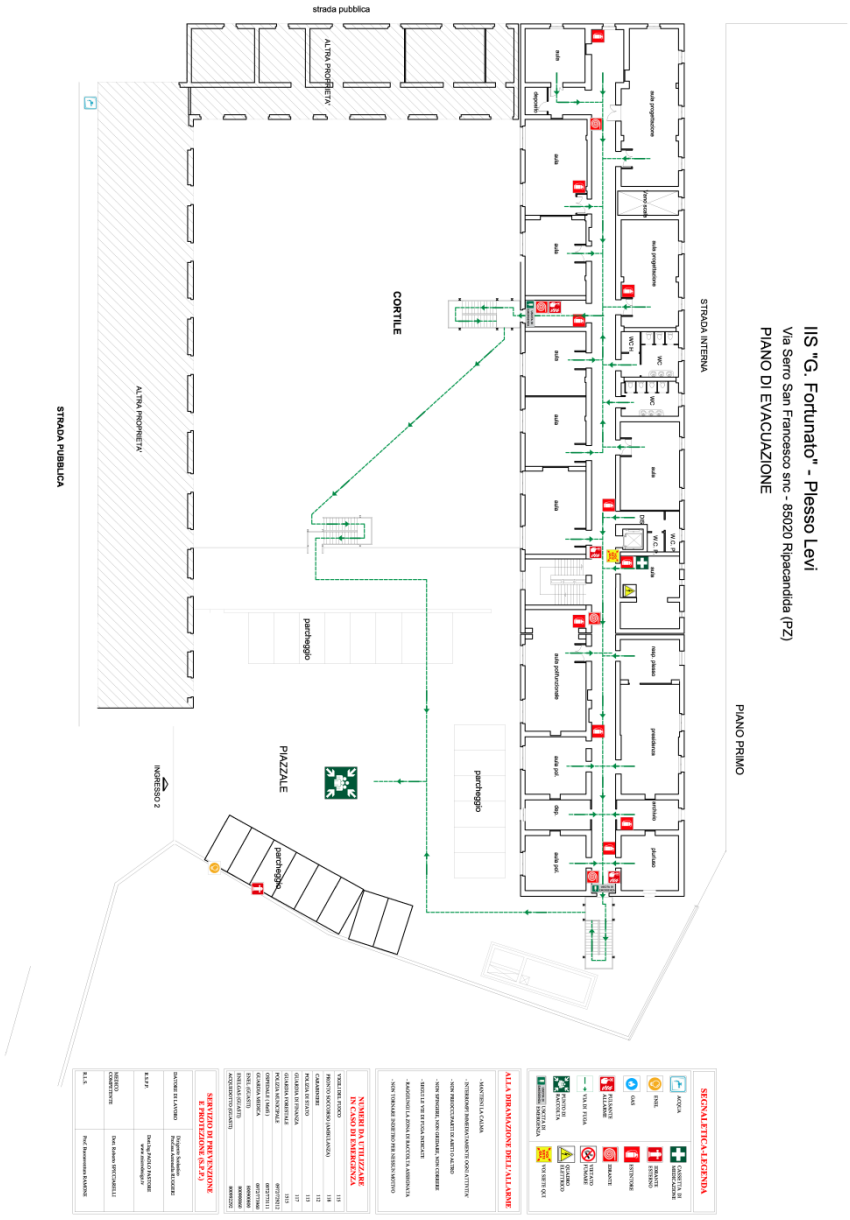

INGRESSO 1
PIANO TERRA

## ALLEGATO 8 – LEVI - PIANO DI EVACUAZIONE (PLANIMETRIA DI ESODO) - Conforme al DM 02.09.2021

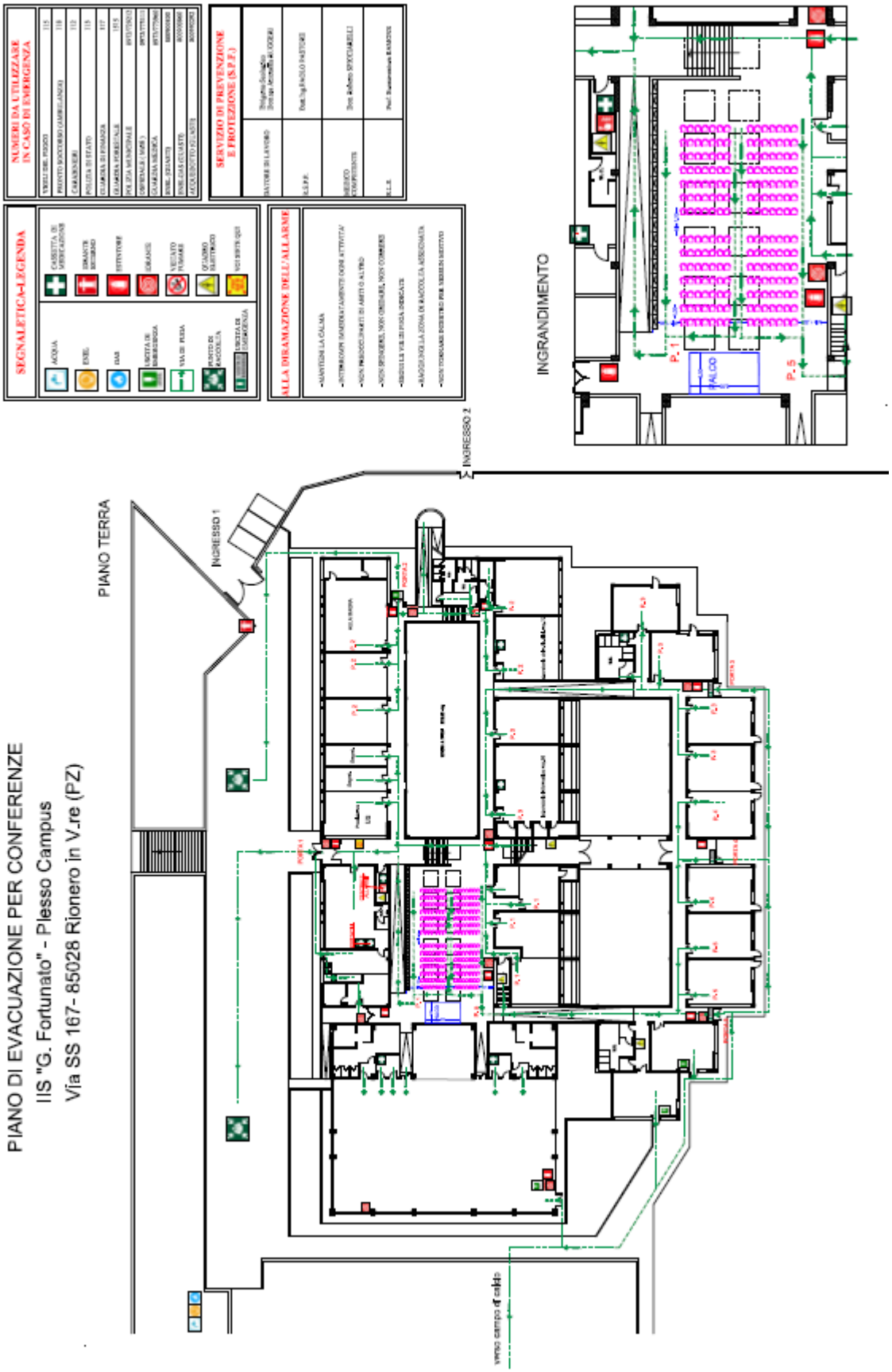




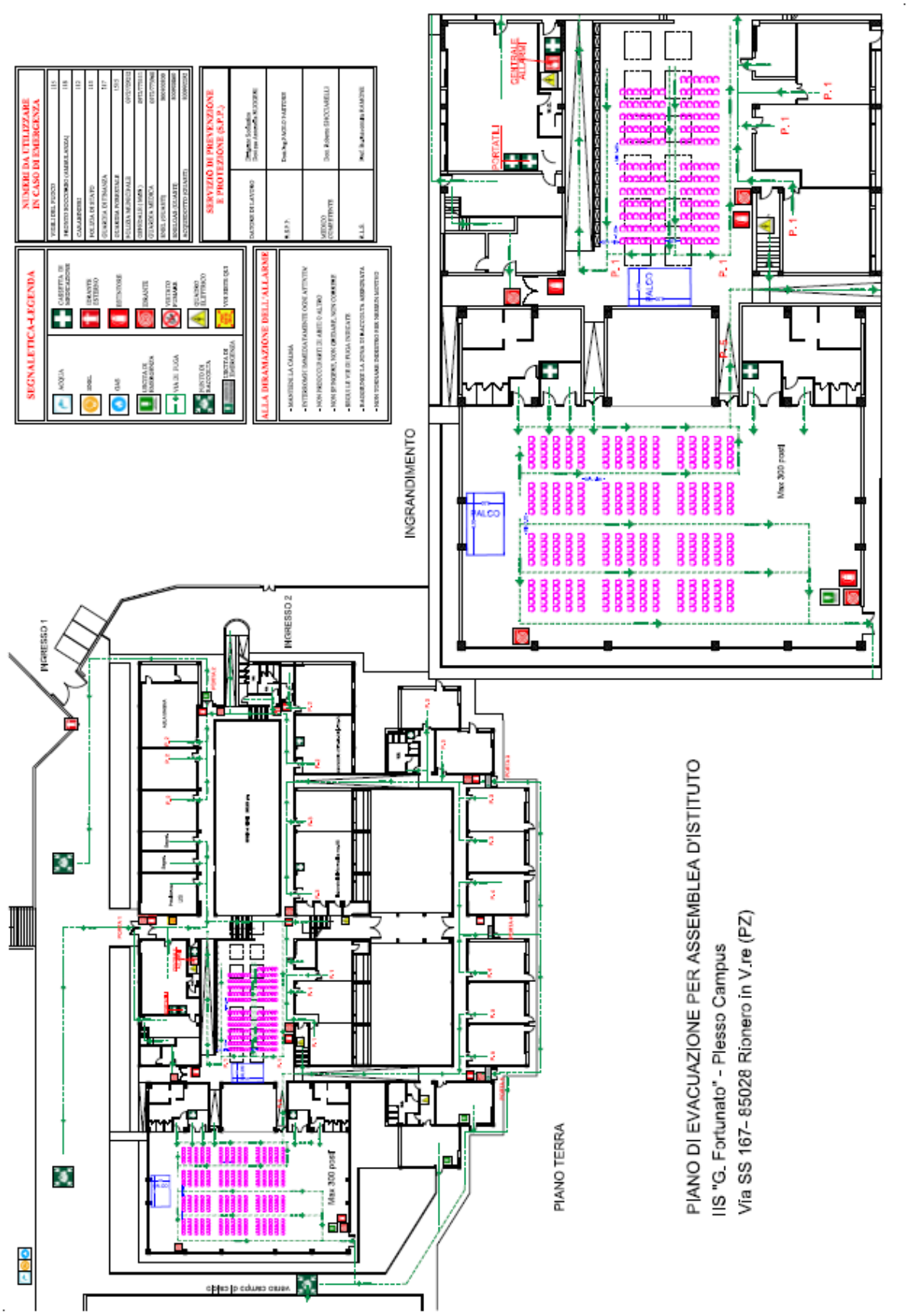
IIS "G. Fortunato" - Plesso Levi
Via Serro San Francesco snc - 85020 Ripacandida (PZ)
PIANO DI EVACUAZIONE
PIANO TERRA
STRADA INTERNA
STRADA PUBBLICA
strada pubblica
ALTRA PROPRIETA'
CORTILE
PIAZZALE
parcheggio
PORTA 2
PORTA 3
INGRESSO 2
SEGNALETICA-LEGENDA
ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME
NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (S.P.P.)


IIS "G. Fortunato" - Plesso Levi
Via Serro San Francesco snc - 85020 Ripacandida (PZ)
PIANO DI EVACUAZIONE
PIANO PRIMO
STRADA INTERNA
strada pubblica
STRADA PUBBLICA
ALTRA PROPRIETA'
CORTILE
parcheggio
PIAZZALE
INGRESSO 2
SEGNALETICA LEGENDA
ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME
NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA
SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (S.P.P.)

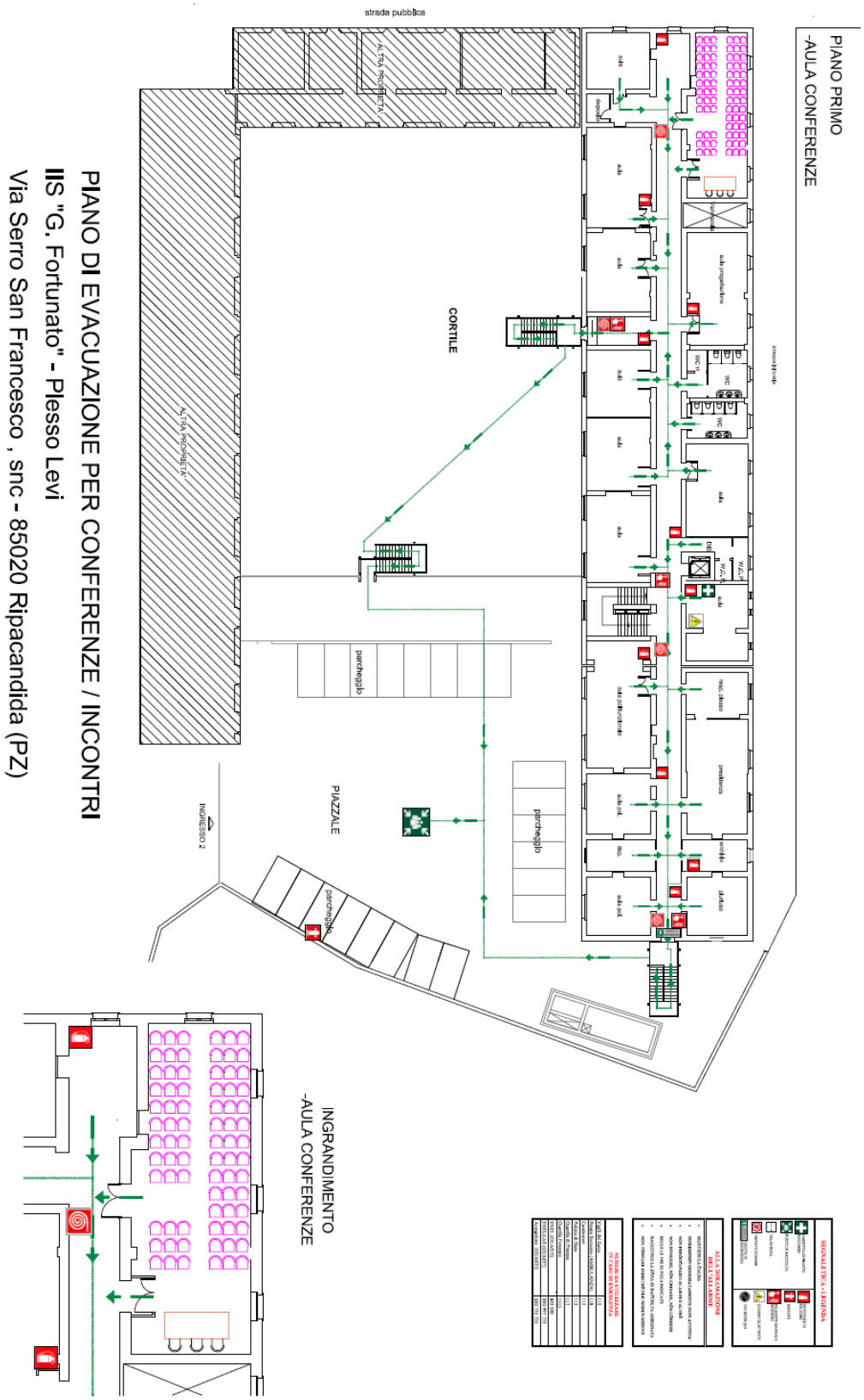
## ALLEGATO 9 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO CAMPUS PER CONFERENZE



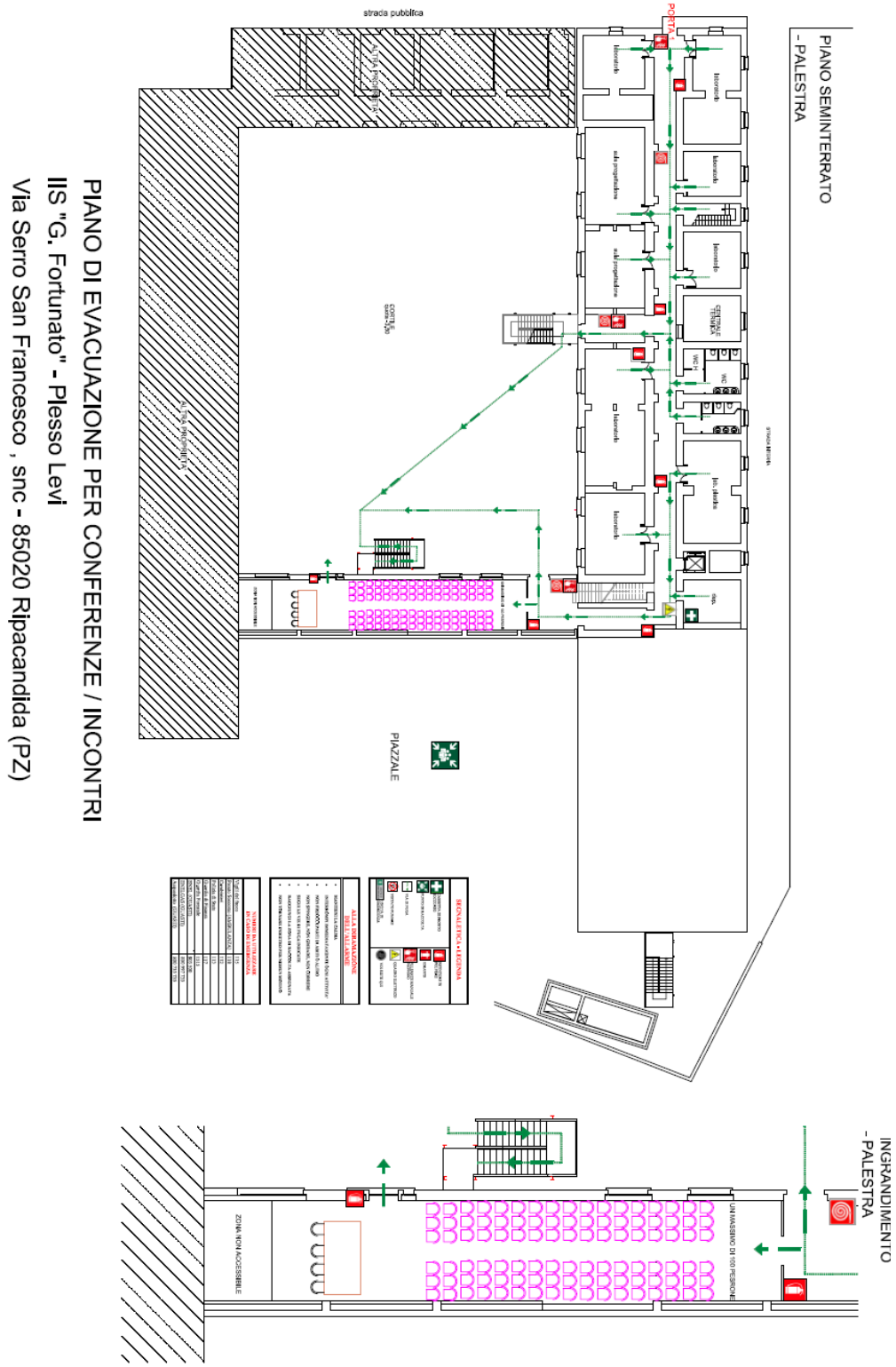
## ALLEGATO 10 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO CAMPUS PER ASSEMBLEE DI ISTITUTO



## ALLEGATO 11 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO LEVI - AULA CONFERENZE / CONVEGNI/ INCONTRI



## ALLEGATO 12 – PLANIMETRIE D'ESODO PLESSO LEVI - PALESTRA PER CONFERENZE/ CONVEGNI/ INCONTRI



## ALLEGATO 13 – TABELLA DI RIEPILOGO DI ALCUNE SITUAZIONI DI EMERGENZA REALI E SIMULATE

**EMERGENZA SISMICA**

**SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO:**

AL TERMINE DELLA SCOSSA SISMICA, AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE DALLE CLASSI E DALL'ISTITUTO

**SITUAZIONE SIMULATA:**

La simulazione avverrà con SUONO INTERMITTENTE (3 SUONI BREVI) CHE DARA' INIZIO ALLA SCOSSA SISMICA. AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE DALLE CLASSI E DALL'ISTITUTO

Nota: dal suono intermittente (inizio sisma) al suono di sgombero passeranno circa 45-60 secondi.

**NOTA BENE:**

1. Gli studenti delle classi con banchi a rotelle, dovranno ripararsi al di sotto della trave presente in classe.
2. Gli studenti ed il personale scolastico che si trovano in bagno, nei corridoi e/o negli spazi comuni troveranno riparo al di sotto delle travi durante la scossa sismica. Al termine della scossa studenti e personale scolastico dovranno unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso.
3. Gli studenti che si trovano in palestra escono direttamente appena il sisma ha inizio senza aspettare il suono continuo della sirena.

**EMERGENZA INCENDIO**

**SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO:**

USCIRE DALLE CLASSI E DALL'ISTITUTO AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA

**SITUAZIONE SIMULATA:**

La simulazione avverrà con SUONO CONTINUO DELLA SIRENA CHE SIMULA UN INCENDIO.
AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE DALLE CLASSI E DALL'ISTITUTO

**EMERGENZA ALLUVIONALE**

**SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO:**

L'EMERGENZA SARÀ ATTIVATA TRAMITE

- MICROFONO DALL'UFFICIO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA (PLESSO CAMPUS)
- SEGNALAZIONE VOCALE DA PARTE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI (PLESSO LEVI)

GLI STUDENTI ED IL PERSONALE SCOLASTICO CHE SI TROVANO A PIANO TERRA/SEMINETRRATO DOVRANNO DIRIGERSI VERSO IL PIANO PRIMO.

**SITUAZIONE SIMULATA:**

L'EMERGENZA SARÀ ATTIVATA TRAMITE:

- MICROFONO DALL'UFFICIO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA (PLESSO CAMPUS)
- SEGNALAZIONE VOCALE DA PARTE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI (PLESSO LEVI)

GLI STUDENTI ED IL PERSONALE SCOLASTICO CHE SI TROVANO A PIANO TERRA DOVRANNO DIRIGERSI VERSO IL PIANO PRIMO.

**ALTRE EMERGENZE (contenute nel P.E.)**

**SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO**

USCIRE DALLE CLASSI E DALL'ISTITUTO AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA

**SITUAZIONE SIMULATA:**

La simulazione avverrà con SUONO CONTINUO DELLA SIRENA CHE SIMULA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZIALE contenuta nel PIANO DI EMERGENZA.
AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE SEGUENDO I PERCORSI ASSEGNATI

**IN TUTTI I CASI**

- IL SEGNALE DI SGOMBERO È SEMPRE DATO DA UN SUONO CONTINUO DELLA SIRENA.
- SEGUIRE SEMPRE I PERCORSI PRESTABILITI PER L'EVACUAZIONE
- TEMPO DI EVACUAZIONE STIMATO: 3 MINUTI PER L'INTERO PLESSO